Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
3 dicembre 2021 / n° 48 - Settimanale d'informazione regionale

La scelta della vita

Per gli adolescenti (e i loro genitori) è tempo di decidere la scuola superiore. Ecco una guida pratica per orientarsi

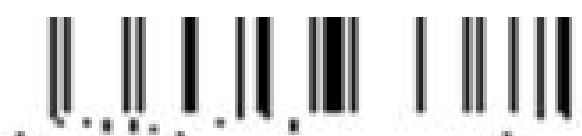
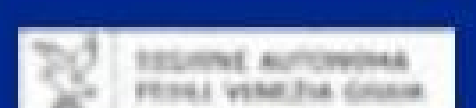
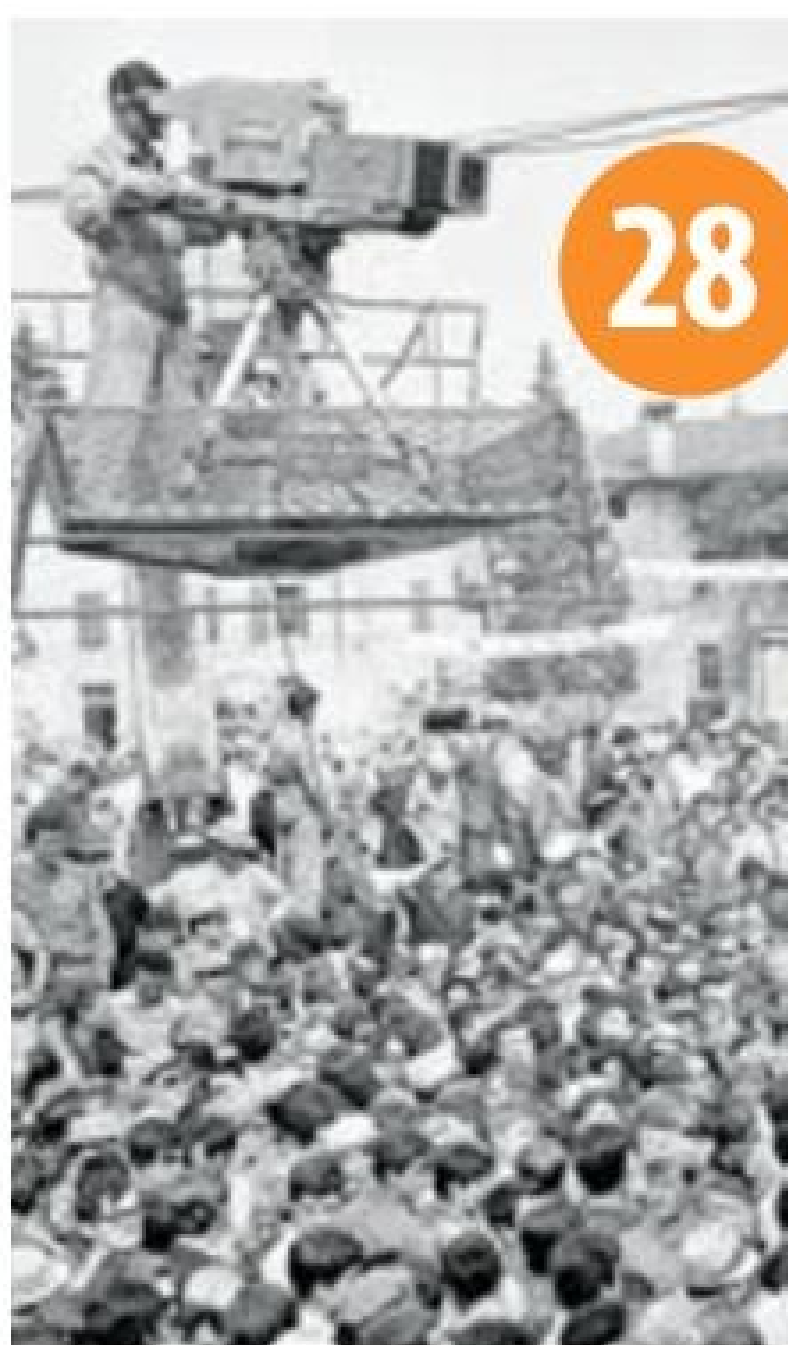
SOLIDARIETÀ CON **LO SCONTRINO**

Torna l'iniziativa di Natale della Despar a favore quest'anno dell'ospedale infantile

11

PRESEPI: GIRO, **MOSTRA E CONCORSO**

Partono le iniziative delle Pro Loco per celebrare la Natività

12

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
La scelta dopo la terza media: ecco i consigli utili per orientare i ragazzi e le loro famiglie

11 - TERRITORIO
Solidarietà con lo scontrino, riparte l'iniziativa di Despar

12 - Ritorna il Giro presepi

16 - Sotto l'albero dei donatori altri giovani volontari

28 - CULTURA
Immagini di un passato ancora presente

33 - IL RACCONTO
Ascesa verso il Creatore

34 - SPETTACOLI
Poesia e rock contro la pandemia

43 - SPORT UDINESE
Anche stavolta c'è da riparare

45 - SAPORI
Panettoni salati

48 - GENTE DEL FRIULI
Due cuori e trecento alveari

53 - PALINSESTO
Tutti i programmi di Telefriuli

54 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

Family casa

Il Natale più trendy: fatto a mano e a km0

Gli artigiani presenti in negozio

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Verità, ma non ancora giustizia per Giulio

Rossano Cattivello

La verità sembra essere stata appurata, la giustizia non è ancora stata ottenuta. Nella complessa vicenda dell'assassinio in Egitto del ricercatore universitario di Fiumicello Giulio Regeni, un importante passo è stato fatto dalla Commissione parlamentare appositamente costituita e composta, tra gli altri, dai deputati friulani Debora Serracchiani, Sabrina De Carlo e Guido Germano Pettarin. Nella relazione finale, che ha cercato di fare luce nella selva di falsità e depistaggi accumulati nell'arco di questi quasi sei anni (il corpo fu ritrovato il 3 febbraio 2016), si giunge alla conclusione che Regeni è stato "rapito, torturato e ucciso da ufficiali degli apparati di sicurezza della Repubblica araba d'Egitto e in particolare da ufficiali della National Security Agency".

"Sulle istituzioni egiziane – continua nel documento la Commissione - grava la responsabilità di non essere intervenute, nonostante risulti agli atti il loro tempestivo interessamento ai massimi livelli da parte delle istituzioni italiane. Nel richiedere conclusivamente un 'salto di qualità' nell'esercizio della pressione diplomatica sull'Egitto, di cui ancora purtroppo non vi è traccia, rappresenta l'esigenza che le relazioni italo-egiziane siano affrontate e orientate nel loro complesso assumendo una posizione più chiara e determinata, elevando il livello del confronto politico con l'Egitto al fine di riaffermare chiaramente che per il nostro Paese l'esigenza di assicurare alla giustizia i responsabili dell'omicidio di Giulio Regeni investe direttamente l'interesse nazionale al pari delle questioni di natura geopolitica e strategica. Segnala infine l'opportunità di richiamare con maggiore forza il coinvolgimento dell'Unione europea e di prendere in considerazione il ricorso agli strumenti del diritto internazionale, a partire dall'attivazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura".
La vicenda, quindi, non è conclusa, all'appello manca ancora la giustizia. Gli striscioni gialli apparsi all'indomani dell'assassinio meritano ancora di essere esposti.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

SEGUITECI
SUI NOSTRI CANALI

Monfalcone Eventi

Comune di Monfalcone

Newsletter Monfalcone Eventi

A pesare sulla decisione sono spesso le mode del momento che influenzano ragazzi e genitori

Meglio studiare anche

DOPO LE MEDIE.
I ragazzi hanno molte opzioni a disposizione, ma per capire quale sia la scuola più adatta devono darsi da fare. Con i genitori al loro fianco

Alessandro Di Giusto

Dimmi quale scuola superiore scegli e ti dirò cosa farai da grande. La scelta di quali studi seguire, dopo la scuola dell'obbligo, è destinata a creare un solco indelebile lungo il quale muoversi verso il mondo del lavoro. E' altrettanto ovvio che i giovani non vadano lasciati soli davanti a questa scelta, ma vadano accompagnati e sostenuti, come ci ha ripetuto anche **Antonella Santin**, responsabile dei Centri di orientamento regionale di Udine e Pordenone. Si parte da un principio: per decidere bisogna informarsi, se possibile usando fonti affidabili e cercando riscontri anche quando le informazioni sono ufficiali.

Un dato emerge altrettanto chiaramente: ciò che conta davvero è aiutare i ragazzi a capire cosa vogliono fare in futuro, quali siano le loro aspirazioni, quanto siano disposti a darsi da fare per raggiungere un traguardo; il tutto lasciando spazio ai loro sogni senza però tacere loro quali sono le difficoltà e l'impegno richiesti se si decide di intraprendere un determinato percorso che si tratti di studiare sodo o di imparare un mestiere.

Il rischio di affidarsi troppo al passaparola va evitato. Una scuola può essere più impegnativa di altre a seconda delle modalità di insegnamento e degli obbiettivi formativi e dunque la valutazione va fatta anche alla luce del livello di dedizione allo studio del ragazzo. Molto meglio, cercare di capire se i docenti di una certa scuola fanno lavoro di squadra e se i programmi presentati siano compatibili con le strutture a disposizione.

GLI ACCORGIMENTI GIUSTI

Ci sono alcuni consigli d'oro da seguire e vanno tutti nella direzione di documentarsi il più possibile: bisogna avere voglia di partecipare alle visite durante "Scuole aperte", navigare sulla rete assieme ai nostri ragazzi per informarsi; uscire dagli schemi ordinari e farli riflettere su quale futuro immaginano; abituarli a pensare in prospettiva, perché se abituiamo i ragazzi ad elaborare una meta raggiungibile secondo le proprie capacità e interessi, se li abituiamo a pensare al futuro, allora si potranno creare occasioni che ora non intravediamo ben sapendo che comunque la formazione personale non finisce mai e dobbiamo prestare attenzione a come possiamo imparare e a come ci poniamo nei confronti del cambiamento, quanto decidiamo di rischiare, di metterci in gioco per portare innovazione sostenibile, perché la sostenibilità dovrà sempre più ispirare i nostri ragionamenti e comportamenti.

5 CONSIGLI D'ORO

1
Visitare gli istituti durante "Scuole aperte", informarsi sul sito web della scuola, leggere se i programmi presentati siano compatibili con le dotazioni che sono messe effettivamente a disposizione

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

per scegliere la scuola

SIETE BRAVI NELLO STUDIO E AVETE VOGLIA DI METTERVI IN GIOCO ?

LICEO

ISTITUTO TECNICO

STUDIATE PERCHÈ DOVETE MA SIETE PRATICI E VOLETE LAVORARE IL PRIMA POSSIBILE?

ISTITUTO PROFESSIONALE

NON VI PIACE STUDIARE MA VOLETE IMPARARE UN MESTIERE E ANDARE A LAVORARE ?

FORMAZIONE PROFESSIONALE

2

Verificare, quando possibile, se e quanto i docenti facciano lavoro di squadra e utilizzino metodi di insegnamento innovativi. Inoltre capire se gli studenti meno capaci siano aiutati e in che modo

3

Sedersi al pc con i propri ragazzi e, armati di pazienza, utilizzare i numerosi strumenti digitali a disposizione, che si tratti di questionari da compilare per tracciare un profilo, piattaforme web o altro

4

Fidarsi nella giusta misura del passaparola, influenzato spesso da leggende metropolitane o da percezioni soggettive. E' opportuno anche verificare se nella scuola scelta il corpo docenti sia stabile

5

Far riflettere i ragazzi su quale futuro immaginano; abituarli a pensare in prospettiva aiutandoli a elaborare una meta ragionevolmente raggiungibile in base alle loro capacità

La scelta del percorso è molto più ampia rispetto al passato, ma serve uno sforzo supplementare

La strada giusta

NON PERDERE L'ORIENTAMENTO. Per molte famiglie si avvicina la data per decidere dove iscrivere i propri ragazzi dopo la terza media. I consigli dell'esperta su cosa fare per compiere una scelta il più consapevole possibile

Alessandro Di Giusto

Scegliere quale percorso seguire alle superiori non è facile, ma oggi studenti e famiglie hanno a disposizione molti strumenti innovativi per valutare attentamente cosa fare.

Antonella Santin, del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Regione Fvg, coordinatore della Struttura per l'orientamento educativo area friulana, conferma che la scelta su quali studi intraprendere al termine delle medie è tutt'altro che semplice, ma ora ci sono supporti un tempo impensabili, anche grazie al lavoro svolto dalla struttura regionale in collaborazione costante con le istituzioni scolastiche.

"Non diamo suggerimenti su quale scelta compiere - spiega Santin -, ma aiutiamo le scuole nello svolgere il loro compito orientativo. I ragazzi attraverso questionari, ricerche e stimoli di vario genere riescono a fare una scelta su quali studi intraprendere. Il lavoro si concentra nell'aiutare gli studenti a migliorare la conoscenza di sé, aiutandoli a capire quali sono i loro interessi, le aspirazioni e quale sia l'offerta a disposizione in Regione. L'orientamento è un processo continuo. Collaboriamo, quindi, con le scuole affinché si lavori fin dalle 'elementari' per proseguire anche una volta entrati nel mondo del lavoro, consapevoli che l'aggiornamento è una richiesta costante. Proprio sul concetto di *lifelong learning* (apprendimento lungo tutto l'arco della vita) si basa il "Piano triennale delle attività di orientamento" approvato lo scorso 8 ottobre dalla Giunta regionale, nel quale sono esplicitati gli obiettivi le aree di intervento nelle quali il servizio di orientamento opera".

Non spieghiamo quali scuole scegliere, ma come comprendere le proprie potenzialità

Oltre alla predisposizione di questionari e alla stampa della guida "Infomascuole" distribuita nelle scuole in versione cartacea che si può scaricare in formato pdf dal sito regionale all'indirizzo **www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA7/**, ci sono molti altri strumenti digitali a disposizione di scuole, famiglie e ragazzi: "I ragazzi e i loro famigliari possono visitare il sito www.planyourfuture.eu che ha una sezione specifica dedicata alle famiglie. Abbiamo lavorato con la fondazione Edulife, che gestisce questa piattaforma, per la digitalizzazione di strumenti che utilizziamo da anni con le scuole. Si può accedere alla piattaforma registrandosi o navigando liberamente per trovare molti documenti e strumenti utili, con l'obiettivo di arrivare a una scelta corrispondente alle esigenze e caratteristiche dello studente. Un'altra piattaforma è Sorprendo che le scuole possono richiedere e che aiuta i ragazzi a conoscere le caratteristiche di oltre 400 professioni".

Il mercato del lavoro è sempre più fluido: ecco perchè è essenziale essere flessibili

Nei Centri di orientamento, personale preparato è disponibile, previo appuntamento, per colloqui individuali gratuiti qualora ci fossero ancora dubbi o si fosse indecisi sulla scelta da fare. "E' essenziale che i ragazzi si conoscano bene - conferma Santin -, valutando interessi, attitudini, valori, aspirazioni anche perché il mercato del lavoro è molto fluido e dunque è importante imparare ad imparare per acquisire quelle competenze utili a inserirsi attivamente nel mondo del lavoro. Dal punto di vista economico, le caratteristiche peculiari della comunità regionale sono aspetti importanti su cui porre attenzione per poterli correlare alla predisposizione del singolo; ovvero i ragazzi dovrebbero chiedersi in quale settore vorrebbero giocare le loro carte sia per soddisfare i loro sogni sia per contribuire alla crescita della comunità di appartenenza, recuperando anche l'aspetto sociale del lavoro. Tutte le scuole superiori danno una formazione culturale di base spendibile anche in contesti diversi da quelli nei quali i giovani si sono formati. L'importante è

per le superiori

essere flessibili e adattabili, pronti cioè a riconoscere le richieste che provengono dal mercato del lavoro".

Un ultimo aspetto viene sottolineato parlando di quali siano i fattori che influenzano molte famiglie nel supportare la scelta dei propri figli: "A volte si seguono - ricorda Santin - certi stereotipi per cui si sceglie una certa scuola perché si è convinti che prepari bene i ragazzi e che garantisca poi di trovare lavoro. C'è anche il passaparola, spesso basato su leggende metropolitane molto difficili da cancellare, informazioni che spesso risultano distorte; è bene affidarsi a fonti di informazione attendibili.

Il passaparola continua a influenzare le scelte, ma spesso è basato su leggende metropolitane

Il nostro lavoro è anche cercare di modificare certi meccanismi, spiegando che non esistono scuole per persone poco disposte a studiare e altre per "super studenti", ma semplicemente scuole che propongono modalità diverse di insegnamento e obiettivi formativi differenti per rispettare e venire incontro alle predisposizioni e agli interessi di ogni ragazzo".

Insomma, quello che conta è informarsi bene e gli strumenti non mancano.

IL PARERE

"Lasciateli scegliere, ma stategli accanto"

Siano i ragazzi i protagonisti della scelta su dove studiare, ma stiamo loro accanto. E' l'autorevole parere di **Rossella Rizzatto**, dirigente del Liceo artistico Sello di Udine.

"La scelta della scuola superiore è un momento importante della vita dei ragazzi. La cosa che mi sento di consigliare è quella di lasciare la scelta in mano agli unici protagonisti della questione, i nostri figli, accompagnandoli nel delicato processo decisionale con costruttivo entusiasmo, ma svuotandoci dall'idea di scuola che ci si porta dietro, lontana dagli attuali modelli didattici e di apprendimento. Scelta giudiziosa che considera la conoscenza di sé riflessa sulle opportunità formative del territorio: cosa piace, interessa, diverte, cosa riesce facile e spontaneo, cosa si sa già fare, come ci si immagina un domani, qual è l'atteggiamento verso l'impegno e lo studio, dove mi spinge il cuore. Si valutano le risultanze sapendo che i licei offrono un'ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, ideali per chi intende proseguire gli studi universitari, i tecnici consentono di acquisire una buona base culturale, scientifica e tecnologica e competenze per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, i professionali preparano al mestiere e alla professione. Il liceo artistico è invece un ottimo mix in quanto poggia la sua identità sugli indirizzi delle progettazioni e laboratori coprendo le competenze richieste dai settori produttivi più importanti del Made in Italy".

LE INFORMAZIONI DIGITALI PER COSTRUIRE IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

Chi ha qualche anno sulle spalle ricorda quali siano stati i dubbi quando si è trattato di scegliere come proseguire gli studi dopole medie. Informazioni ne avevamo ben poche.
Oggi la situazione è decisamente differente.
Le scuole superiori hanno diversificato molto gli indirizzi di studio ehanno propri siti; inoltre ci sono una serie di strumenti digitali capaci di aiutarci a compiere la scelta giusta. Cominciamo con il consigliarvi la pagina dei Centri di orientamento sul sito della Regione nella sezione dedicata al percorso di studi dopo la terza media, dove si trova oltre all'opuscolo Informascuole, un questionario di interesse (serve la registrazione) e

uno di autoconoscenza (senza registrazione) e i contatti dei Centri di orientamento. Ci sono poi due piattaforme digitali molto interessanti: la prima è **www.planyourfuture.eu** con una sezione dedicata alla scuola superiore. C'è anche **www.sorprendo.net**, piattaforma accesibile con registrazione. Questo strumento è utilizzato nelle scuole con la supervisione dei docenti attraverso un questionario guidato mediante il quale si riesce a individuare quali siano le professioni più adatte (ce ne sono circa 400). Anche il singolo studente può fare una richiesta al Centro di orientamento e ottenere così un profilo per accedere gratuitamente alla piattaforma.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E. MATTEI LATISANA

Amministrazione Finanza e Marketing
curvatura Sport Management
articolazione Sistemi Informativi Aziendali

LICEO SCIENTIFICO E. L. MARTIN LATISANA

Indirizzo Tradizionale
curvatura Biomedica

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE E. L. MARTIN LATISANA

LICEO LINGUISTICO E. L. MARTIN LATISANA

Esperienze di studio e lavoro in Spagna e Germania (PCTO)
PROGETTI ERASMUS PLUS

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "L. PLOZNER" LATISANA

Indirizzo Elettronico Elettrotecnico
Articolazione Elettrotecnica

Corso Tradizionale con percorsi multidisciplinari in automazione, domotica e nautica
Nuovi Percorsi Multidisciplinari in Robotica *(collaborazione con «Malignani ITS» di Udine)*

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

Progetto SporTurismo

ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

Lega e FdI puntano al voto anticipato, mentre Pd, M5S e FI vorrebbero mantenere in vita la legislatura

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Un candidato 'curiale' per il Quirinale

Mancano poco più di 30 giorni all'elezione del tredicesimo Presidente della Repubblica. Il primo fu Enrico De Nicola nel '48 e l'ultimo, ancora in carica, Sergio Mattarella. Una volta ci fu il bis con Giorgio Napolitano e ogni volta che i nostri Parlamentari sono stati chiamati a eleggere un Presidente, i pronostici si sono sprecati. E, di solito (tranne nel caso di Napolitano e di Cossiga), i candidati più gettonati sono bocciati. Sarà perché il palazzo del Quirinale è stato sede del Papato, ma i designati entrano papi, appunto, ed escono cardinali.

Ora come non mai, il centrodestra ha la possibilità di eleggere un suo candidato, ovvero di proporlo e, al quarto scrutinio, anche di votarlo da solo. Le tesi ricorrenti in questo periodo sono note: Draghi al Colle e si va al voto, Draghi resta a Palazzo Chigi e la legislatura corre fino in fondo. In questi giorni, i partiti stanno elaborando strategie e tattiche che talvolta hanno risvolti interni. Lega e FdI puntano al voto anticipato, Pd, M5S e Forza Italia a mantenere in vita la legislatura, designando una personalità condivisa. I bluff non mancano. A partire dalla candidatura di Silvio Berlusconi per il centrodestra, dove la Lega sotto sotto sogna il futuro presidente del Consiglio e FdI - forte dei sondaggi - chiede una legge elettorale maggioritaria per coordinare la coalizione e dare le carte. Nel centrosinistra la musica è diversa. Primo obiettivo, evitare che il centrodestra metta piede al Quirinale. Secondo, prepararsi con una coalizione allargata a dare battaglia alle urne. Ma per fare questo, i 5S chiedono un prezzo alto: più seggi nel prossimo Parlamento, che passerà da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori. Insomma, la legge elettorale la farà da padrona.

Pierferdinando Casini

C'è un'altra regola non scritta che potrebbe diventare più cogente di sempre: il voto dei gruppi parlamentari deve rispettare le indicazioni dei segretari di partito. Questa volta i peones sono molti più del solito e, vista la drastica riduzione dei seggi, contratteranno alla morte il proprio futuro. Pare che siano disposti a votare persino l'eterno Casini, già presidente della Camera col centrodestra e senatore in quota Pd. Una possibile 'quadra'. E, visto che il 'Quirinale' deriva da Curie, chi meglio di un candidato 'curiale'?

L'eterno Casini è una figura trasversale e potrebbe mettere d'accordo tutti, persino un M5S col naso turato

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

Alc . "...al è alc, e nuie al è nuie". E "Pitost di nuie, miôr pitost"… E par vuê o vin finît cui mûts di dî plui abusâts da la marilenghe.

Inte r viste . Articul cun domandis e rispuestis util par capî la posizion dal intervistât, ma, ancjemò di plui, chê dal gjornalist che lu interviste.

Test ament . Scrit dulà che une persone e stabilìs cuâl che al è il parint che i fasarà cause a di chel altri.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

L'incontro di Glasgow sul clima
ha messo anche stavolta in cima
la necessità di eliminare nel prossimo futuro
carbone, carbonio e qualsivoglia idrocarburo.
Ma quelli che si batton per una Terra più sana,
non hanno pensato anche alla povera Befana:
cosa porterà costei al posto del carbone
ai bambini cattivi o degni di punizione?
Mica si può pensare che la vecchietta
distribuisca loro idrogeno in bomboletta!

Programmi ed Eventi Natalizi

Lunedì **6 Dicembre**	*Parco "Oratroviamoci" di Madonna di Buja* **ore 17.00** — Arrivo San Nicolò accompagnato dalle Bande musicali accolti dall'Associazione **La Gemma** che preparerà dolci e bevande calde per tutti.
Mercoledì **8 Dicembre**	*Piazza Santo Stefano (Fronte Municipio)* **Dalle ore 10.00 alle 19.00** — Mercatini di Natale preparati dai bambini e genitori delle Scuole d'Infanzia, primarie, secondarie di primo grado e da associazioni di volontariato in Piazza Santo Stefano **Ore 18.00** — Accensione Presepe con addobbi curati dai bambini delle scuole primarie e accompagnato dalle musiche della Banda Filarmonica di Madonna.
Sabato **18 Dicembre**	*P.zzetta Bar Centrale Santo Stefano* **Ore 16.00** — Canti Natalizi a cura dei Ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado **Ore 17.00** — Inaugurazione Mostra collettiva "50 Sfumature di Bianco" a cura degli **Artisti di Buja Per Buja** presso i locali mostra in via Santo Stefano. **Ore 18.00** — Brindisi natalizio con la fumante polenta di Ciro e stuzzichini offerti dalla ProBuja.
Sabato **1 Gennaio 2022**	*Loggia Comune P.zza Santo Stefano* **Ore 12.00** — Tradizionale Scambio augurale di Buon Anno assieme all'Amministrazione Comunale e le Bande musicali. Seguirà brindisi di buon auspicio al 2022.

Lo STAFF PRO BUJA coglie l'occasione per augurarVi buone feste ed un felice anno nuovo e ringrazia tutti i volontari che sempre si prodigano per la buona riuscita delle tante attività messe in atto dalla stessa Proloco.

Dopo i due anni trascorsi di emergenza sanitaria legati alla Pandemia, ci si auspica di lasciare alle spalle questo triste periodo e di ritornare alla normalità carichi di idee e di momenti di allietamento per la nostra Comunità.

BUONE FESTE!

ESPOSIZIONE COLLETTIVA
DAL 18 DICEMBRE 2021 AL 28 FEBBRAIO 2022

CINQUANTA SFUMATURE DI BIANCO

VANNI AITA
DORIANA ALESSIO
LORETTA BAGGIO
RINO RENZO BORGOBELLO
DARIO BRUNO
STEFANO BULFON
MARISA COMORETTO
VANESSA DI TOMMASO
ANNAMARIA FANZUTTO
LAURA FORNASIERE
ELISABETTA GALLINA
CARLA LOSTUZZO
UMBERTO LUCARDI
NORIS MALARA
MANUELA MARCON
SONIA MINUTELLO
CINZIA PERRI
MARISA PLOS
PAOLO RIDOLFO
CILIDEA ROTTARO
DORIS TABOGA
GINO TONELLO
JOLANDA TOSOLINI
ELISABETTA VATTOLO
BULOT FEDERICO VEZIO

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA COLLETTIVA
SABATO 18 DICEMBRE 2021, ORE 17.00
PRESSO LA GALLERIA IN VIA S. STEFANO 15
APERTA FINO AL 28 FEBBRAIO 2022

L'iniziativa è giunta al decimo anno e in passato ha sostenuto anche le strutture sanitarie di Tolmezzo, Pordenone e Udine

Raccolta fondi per l'ospedale infantile

TRIESTE. L'iniziativa Despar "Un Natale da donare alla comunità" servirà quest'anno all'allestimento della sala d'aspetto per i piccoli pazienti dell'istituto Burlo Garofolo

Da sinistra Fabrizio Cicero Santalena, Tiziana Pituelli e il direttore generale dell'Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste Stefano Dorbolò

C'è tempo fino al 19 dicembre per partecipare all'ormai tradizionale raccolta fondi ideata e promossa da Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar, Eurospar e Interspar, che permetterà quest'anno di destinare risorse all'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, per realizzare una nuova e più confortevole sala d'attesa per i piccoli pazienti e i loro famigliari. In tutti i punti vendita del Friuli-Venezia Giulia, affiliati o in gestione diretta, è possibile per i clienti scegliere di arrotondare lo scontrino della propria spesa, donando così direttamente in cassa l'importo desiderato.

Con il totale devoluto e raccolto attraverso l'iniziativa "Un Natale da donare alla comunità" sarà possibile migliorare l'accoglienza dell'atrio e della sala d'attesa del nosocomio triestino, inserendo diversi giochi e comfort per i bambini in attesa delle visite e per i loro cari.

"In Friuli-Venezia Giulia è il decimo anno di collaborazione con l'associazionismo e il sistema ospedaliero locale, partendo proprio nel 2011 con la prima donazione al Burlo Garofolo, concorrendo allora alle spese da sostenere per l'assunzione di un anestesista – ha commentato il direttore regionale Despar **Fabrizio Cicero Santalena** -. Continuiamo oggi, e se possibile rafforziamo ancora, il nostro impegno come attori sociali di questo territorio per poter favorire al meglio i progetti e gli interventi che garantiscono particolare attenzione alle fasce più deboli e alle persone in difficoltà".

"In questi primi dieci anni di progetti sociali – ha aggiunto la responsabile marketing **Tiziana Pituelli** – abbiamo collaborato al raggiungimento di molti programmi di diversi centri ospedalieri d'eccellenza della nostra regione. Oltre al Burlo Garofolo, hanno beneficiato delle donazioni nostre e dei nostri clienti l'ospedale di Tolmezzo, quello di Pordenone e recentemente l'ospedale civile di Udine. Siamo così riusciti a comperare diversi strumenti utili alla diagnosi precoce delle malattie dell'infanzia, a realizzare progetti di telemedicina e teleassistenza pediatrica, ad aiutare fattivamente le donne che hanno subito violenza e i loro bambini. E continueremo, implementando il più possibile lo sforzo e l'attenzione al territorio, senza tralasciare anche altre iniziative di sostegno alle persone più bisognose, alle donne e al mondo dell'istruzione".

Festività all'insegna della solidarietà
e con un briciolo di speranza in più

TOLMEZZO

A caccia del padrone del serpente

Il serpente esotico ritrovato in Carnia

Abbandonato nel Tolmezzino un esemplare di serpente del grano, ovvero l'Elaphe Guttata, un rettile originario del Nord e del Centro America. Segnalato da alcuni cittadini, è stato soccorso dal Servizio Recupero Fauna Selvatica della Regione. Quindi è stato accolto nel Centro di recupero di Terranova, a San Canzian d'Isonzo. Si indaga sulla identità della persona che lo ha abbandonato in Carnia. (*p.t.*)

UDINE

Sviene davanti a finti agenti

Bussano alla porta dell'abitazione di una donna di Udine e si presentano come appartenenti alle forze dell'ordine. Le dicono che devono effettuare un controllo nella sua casa. La donna, spaventata, presa dal panico, sviene per la paura. È successo in una abitazione del capoluogo friulano. Le due persone che si sono presentate sull'uscio erano in verità malviventi e mentre la donna si trovava priva di sensi, svenuta a terra, hanno rovistato la casa in in cerca di soldi e preziosi, ma non riuscendo a trovare alcunché, a quel punto sono fuggiti. La donna ha ripreso i sensi dopo una mezz'ora e a quel punto ha chiamato i Carabinieri... quelli veri.

CIVIDALE

Il fiume Natisone finisce in uno spray

Il profumo ambientale 'Natisone'

Erbe spontanee, foglie profumate, fiori di tiglio e, naturalmente, le note tonificanti d'acqua dolce. Questa l'essenza di 'Natisone', il primo profumo d'ambiente dedicato al fiume di Cividale, nato al Mada Temporary Lab & Co. grazie alla sensibilità della titolare **Caterina Tubaro** con la collaborazione di **Flavia Turel**, artigiana esperta di tinture naturali eco-printing, e del maestro profumiere **Lorenzo Dante Ferro**.

Natale firmato dalle Pro Loco

UDINE. Il tradizionale "Giro Presepi", una mostra delle più belle Natività e il concorso con le scuole: ecco le iniziative che coinvolgono tutta la regione

Il presepe di Povoletto inserito nel Giro regionale

Si alza il sipario su "Presepi Fvg - La tradizione che prende forma", il contenitore degli eventi natalizi del Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia: dopo la presentazione ufficiale nella sede della Regione a Udine, martedì 7 dicembre sarà inaugurata ufficialmente la mostra delle più belle Natività fatte a mano, sempre a Udine, nella chiesa di Sant'Antonio Abate (aperta alle visite già da sabato 4 dicembre). L'esposizione, in piazza Patriarcato, sarà visitabile fino al 9 gennaio gratuitamente con il Green pass, in collaborazione con il Museo Diocesano Udine che ha concesso la prestigiosa sede. Curatrice della mostra l'artista Graziella Ranieri.

"Sarà ancora un Natale caratterizzato dall'aspetto sanitario - ha dichiarato il presidente delle Pro Loco regionali **Valter Pezzarini** - ma sempre all'insegna della solidarietà e con un briciolo di speranza in più. Il progetto copre tutto il territorio regionale e le sue comunità, attraverso questo simbolo di tradizione, pace e fede".

Confermato, poi, il "Giro Presepi Fvg", ovvero la mappa georeferenziata con i siti presepiali in Friuli-Venezia Giulia, sul rinnovato sito web presepifvg.it. Inoltre, ci sarà il Concorso per i presepi nelle scuole dell'infanzia e primarie del Friuli-Venezia Giulia. Quest'ultima iniziativa vedrà come avvenuto negli scorsi anni un premio special del pubblico assegnato dai lettori de Il Friuli attraverso uno speciale contest.

Territorio

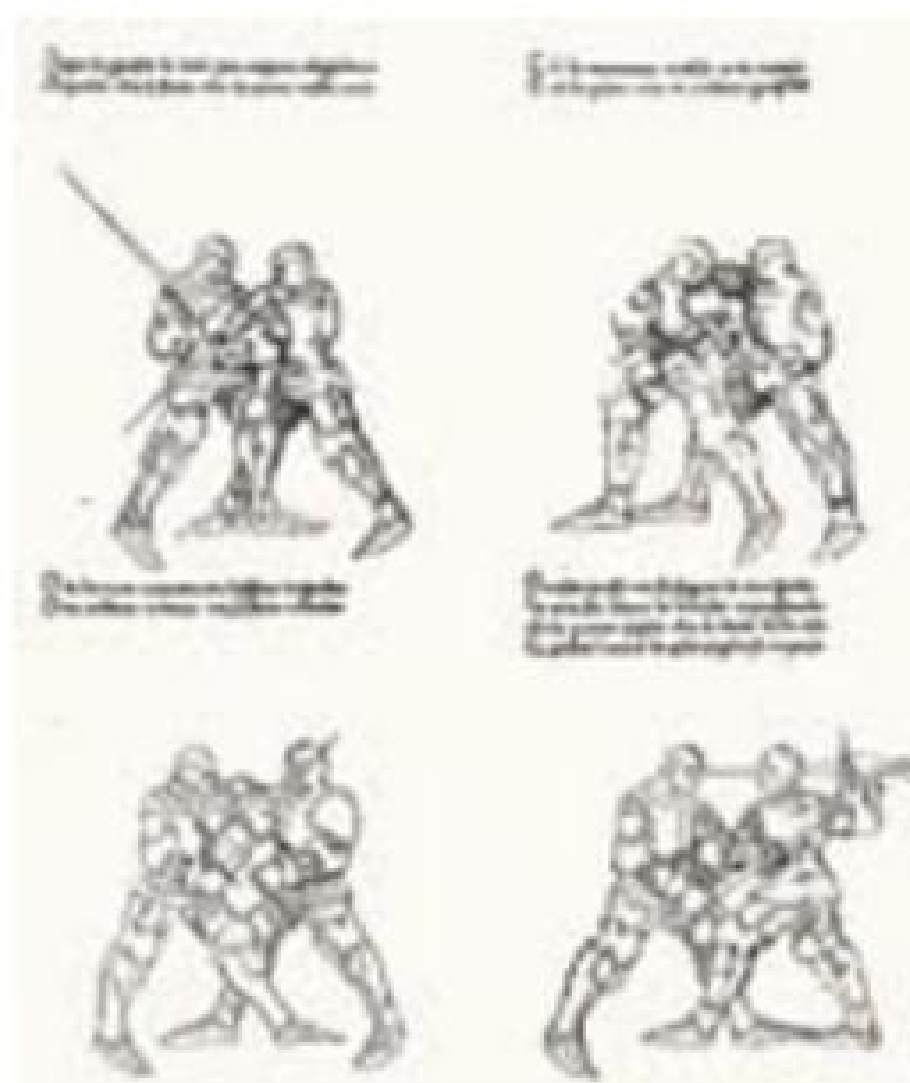
RESIA

Storie di gente che ha scelto la montagna

Il Comune di Resia, assieme all'Ecomuseo Val Resia, alla Biblioteca e al Parco naturale delle Prealpi Giulie, celebra il festival *Leggere le Montagne*, promosso ogni anno l'11 dicembre dalla Convenzione delle Alpi con iniziative per promuovere lettura e montagna. Impegnata da anni nella promozione attraverso attività diverse, quest'anno Resia ha coinvolto **Virna Di Lenardo** e **Gianluca Da Lio** di *Krama, mercanti di storie*: un nuovo progetto nato da due giovani resiani che attraverso eventi, canali social e podcast intendono valorizzare, promuovere e divulgare aspetti del territorio. Per l'occasione hanno realizzato una rubrica podcast, *Storie di sassi*, che dedica ogni puntata a una delle località della Val Resia, con un ospite che racconta aneddoti, ricordi e storie di vita locali, ma anche di chi ha deciso di restare "come sassi e pietre" per costruire un nuovo futuro.

PREMARIACCO

Una giornata dedicata al 'padre' della scherma

Nato a Premariacco nel 1350 circa e morto attorno al 1420, **Fiore dei Liberi** è stato maestro di scherma e schermidore, noto per aver scritto un celebre trattato, frutto di 40 anni di studio dell'arte della spada: il *Flos Duellatorum*, uno dei primi e più famosi manuali del genere. Considerato il primo maestro della scuola italiana di scherma per la grande diffusione del trattato anche in terre straniere, Fiore dei Liberi sarà celebrato dalla sua Premariacco con un'intera giornata, sabato 4. Alle 9.30 in Sala Pizzoni a Orsaria si parte con un seminario di studi storici con **Miriam Davide, Massimo Malipiero e Davide Lazzaroni**. Dalle 15.30, nella Palestra delle Scuole Medie, *Trofeo 'Fiore dei Liberi'* con giovani schermidori della regione impegnati in una gara a squadre miste nelle armi del fioretto e della spada. Dalle 18.30, nel Teatro di Orsaria, cerimonia di assegnazione della cittadinanza onoraria ai Campioni della scherma, con ospiti alcuni atleti-simbolo: la friulana **Mara Navarria** e la giuliana **Margherita Granbassi**, campionesse del mondo e bronzo olimpico; l'oro olimpico **Mauro Numa** e **Andrea Cipressa**, Ct azzurro fino alle ultime Olimpiadi. A loro e al Presidente della Fis, **Paolo Azzi**, il sindaco **Michele De Sabata** conferirà la cittadinanza onoraria in onore e ricordo di Fiore dei Liberi. Durante la serata verranno celebrati anche i 50 anni dell'*Accademia schermistica Fiore dei Liberi*.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il gelatiere Battistutta re anche di praline

Alla Mostra internazionale del Gelato a Longarone, che quest'anno ha celebrato la sua 61° edizione, il Friuli si è ritagliato uno spazio da protagonista grazie a **Marco Battistutta**, 32enne gelatiere-pasticcere di Dolegnano, che ha sbaragliato la concorrenza al primo concorso "Una pralina in gelateria". In 80 minuti Battistutta ha realizzato una pralina di cioccolato fondente, ripiena di una ganache all'arancia e brandy, che ha conquistato la giuria. Una bella soddisfazione per lui e per Confartigianato-Imprese Udine che saluta il premio con entusiasmo, a partire dal capocategoria del settore **Giorgio Venudo**, tra gli organizzatori dell'iniziativa, insieme al collega consigliere nazionale **Cristiano Gagion**.
"Avevo 22 anni quando ho aperto Charlotte, la mia pasticceria - racconta Battistutta -. Non sono figlio d'arte, ho fatto tutto da me. Dopo aver finito il Civiform ho lavorato per alcuni anni come dipendente e poi ho aperto la mia attività. Nel 2019 ho ampliato il locale, oggi ho tre dipendenti, accosto pasticceria e gelateria, che vendo anche a terzi, e punto ad ampliare la parte legata al cioccolato".

La premiazione dell'artigiano friulano

MARTIGNACCO

Tumore al seno, uno sportello al Città Fiera

Il taglio del nastro inaugurale

L'Andos di Udine raddoppia, per essere ancora più vicina alle donne che cercano supporto. Il comitato cittadino dell'Associazione Donne Operate al seno ha infatti aperto la sua seconda sede, inaugurata al primo piano (di fronte alla libreria Giunti) del centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco. Nel nuovo centro, aperto assieme all'Unci di Udine, le persone colpite da neoplasia mammaria potranno trovare informazioni sulla malattia e aiuto psicologico nonché partecipare alle iniziative del sodalizio, che ha un'esperienza di oltre trent'anni nel settore del volontariato in questo campo. In sede sarà possibile ricevere consulenze urologiche, per sensibilizzare anche gli uomini a stili di vita sani.

Negli ultimi due anni si registra un aumento delle presenze al centro trasfusionale e all'autoemoteca

L'albero natalizio allestito nella piazza di Cussignacco

Nuovi donatori sotto l'albero

UDINE. La sezione Afds di Cussignacco addobba anche quest'anno l'albero in piazza augurandosi l'aumento dei volontari. I giovani già attivi, però, fanno ben sperare

Daniele Paroni

Manuela Nardon è la prima donna presidente della sezione di Cussignacco e ha raggiunto il vertice nel 2016 da quando il socio **Roberto Flora** è divenuto il numero uno dell'Afds provinciale. Manuela da quest'anno è anche consigliere provinciale per la zona di Udine Ovest, a cui aderiscono 12 sezioni. I soci in totale sono 316, ma gli attivi sono 170. L'anno scorso si è chiuso con 229 donazioni con un incremento rispetto al 2019 di 31 in più, mentre il 2021 si chiuderà praticamente con gli stessi numeri.

Il consiglio direttivo della sezione

"Il nostro è un quartiere udinese molto vivo – spiega Nardon, 61 anni, impiegata in un'assicurazione –, inoltre sono anche la presidente della sagra parrocchiale: la voglia di fare ce l'abbiamo nel Dna perché siamo orgogliosi del nostro territorio e di questo sono protagonisti i giovani. Giovani che sono presenti sia fra i donatori sia nel comitato festeggiamenti".

E proprio la segreteria della sezione è affidata a **Giulia Cautero**, figlia della Nardon che fa parte del direttivo assieme ad **Andrea Piasenzotto**, **Bruno Chiarandini**, **Patrizia Rinaldi**, **Paolo Michelini**, **Alessandro Flora**, **Erika Zanon**, **Fortunato Garuffi** e **Giulio Vuattolo**; i revisori dei conti sono **Massimo Giuliano**, **Antonietta Bassi** e **Andrea Michelini**.

Una novità è rappresentata dal fatto che da tre anni a questa parte i donatori allestiscono l'albero di Natale in piazza a Cussignacco. Il 27 novembre la struttura è stata montata e il 4 di dicembre verrà acceso come da tradizione. Ma la presidente dei donatori cosa vuole trovare sotto l'albero in periodo di pandemia?

"Ovviamente – risponde -, visto il mio ruolo e l'amore che provo per il mondo Afds, ancora più donatori attivi e visto il periodo anche più volontà nel recarsi ai centri vaccinali a farsi inoculare la sola via d'uscita al momento per lasciarci alle spalle questo incubo".

Proprio la pandemia ha limitato le iniziative al chiuso da parte della sezione, ma non ha fermato la corsa dell'autoemoteca che una volta nel 2021 e due nel 2020 ha raggiunto il piazzale della parrocchia. Questo servizio ogni volta che viene offerto ottiene sempre il pieno consenso con grandi risultati da parte dei donatori che apprezzano molto questo tipo di servizio. Il mandato della Nardon scadrà nel 2023, il più giovane dei donatori è **Michele Benassutti** che, non appena ha compiuto i 18 anni, come un missile si è precipitato al centro trasfusionale facendo la prima donazione.

"Questa è la dimostrazione che abbiamo un futuro – conclude la presidente – e anche il ricambio generazionale".

PER UN FUTURO SOSTENIBILE, VIENI AL MAGRINI MARCHETTI

TANTE SCELTE IN UN UNICO ISTITUTO

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
- LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- TURISMO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
- GEOTECNICO

SCUOLA APERTA

Sabato
11 dicembre 2021
dalle ore 14 alle ore 18

Mercoledì
12 gennaio 2022
dalle ore 17 alle ore 20

Attenzione alla persona In un ambiente sereno e accogliente, sono promosse le potenzialità di ciascuno, fondamento della cittadinanza, con attività di recupero o di valorizzazione delle eccellenze.

La qualità dello studio Ai tradizionali metodi didattici sono affiancate le tecnologie digitali in aule e laboratori. I livelli di preparazione conseguiti dagli studenti sono attestati dalle rilevazioni nazionali INVALSI e dai successi nei test di ingresso all'Università.

Il rapporto col territorio L'offerta formativa dell'Istituto si avvale della collaborazione di decine di soggetti esterni pubblici e privati, operanti nel territorio di residenza degli studenti, per i PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento"e per approfondimenti e ricerche in ambito scientifico, economico e sociale.

L'apertura al mondo e alla contemporaneità Il riferimento generale delle attività è l'Europa e l'attualità, con un potenziamento delle conoscenze linguistiche, viaggi di istruzione e soggiorni studio all'estero, conferenze e incontri con protagonisti.

PRENOTA LA TUA VISITA

www.isismagrinimarchetti.it

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
MAGRINI MARCHETTI
GEMONA DEL FRIULI

Il negozio in piazzetta Belloni sarà aperto fino al 24 dicembre

Il Natale più trendy: fatto a mano e a km0

REGALA FRIULANO.

A Udine il temporary shop 'Compra in bottega' di Confartigianato è la vetrina di 28 aziende locali che propongono le proprie creazioni

Valentina Viviani

C'è chi si prepara per tempo e durante tutto l'anno compila una lista con le idee più adatte per fare felice ciascuna persona cara. E c'è chi arriva all'ultimo momento, con l'acqua alla gola per mettere qualcosa sotto l'albero.

Fare i regali di Natale, insomma, è un piacere e un impegno, ma scegliere cosa regalare è davvero un'impresa nella marea di offerte disponibili.
Una delle soluzioni possibili è cercare prodotti unici e realizzati con cura.

Per questo ci si orienta verso una vetrina con 28 aziende artigiane del Friuli dove trovare il regalo più adatto per il Natale 2021. È questa la filosofia che ha portato all'apertura del temporary shop "Compra in bottega" allestito in piazzetta Belloni, a un passo dal Duomo di Udine, dalla collaborazione tra Confartigianato-Imprese Gorizia, Confartigianato-Imprese Pordenone, Confartigianato-Imprese Trieste, CNA Fvg, Unione Regionale Economica Slovena (Sdgz-Ures) e sostenuto dalla Regione Fvg e dal Cata artigianato. Uno spazio unico dove gli artigiani hanno portato una selezione dei propri prodotti per offrire a friulani e turisti la possibilità di scegliere i propri regali di Natale tra oggetti unici, fatti con la maestria e la passione degli artigiani del Friuli Venezia Giulia. Inaugurato ieri, lo store sarà aperto fino alla vigilia di Natale: nel mese di novembre, dal martedì alla domenica, dalle 11 alle 19, a dicembre tutti i giorni, sempre dalle 11 alle 19. Vi si possono trovare oggetti dei più vari, dall'artigianato artistico alla moda passando per l'agroalimentare.

DAL CIBO AI VESTITI

Gli artigiani presenti in negozio

AGROALIMENTARE: Adelia di Fant, Apicoltura F.lli Comaro, La birra di Meni, Mamm Bkr Food, Prosciuttificio F.lli Molinaro.

ARTIGIANATO ARTISTICO: Arte Bellaminutti, Bottega di restauro e decorazione, Bottoni e non solo, Ceramica Pezzetta, Fabris Solutions, Falegnameria Chiarot, Legatoria Moderna, L'oca Bianca ed altre storie, Mosaiclife, Sezione R, Vo Creative Design.

MODA: Adelaide 1931, Bolina Sail, Lacibi, Cucicreando, Dezen Dezen, Emozioni, Eredi Masolini Raimondo, Friûlpoint Gno, Il salone del cucito, Mandulis Adimbra, Tessitura Berton, Wool Style.

Nel dettaglio è possibile acquistare i tradizionali scarpets, comodi e raffinati, ma anche miele, salumi e birra.

Decori in ceramica o in legno per abbellire le nostre case sono collocati accanto a borse, sciarpe, quaderni e notes rilegati a mano, tshirt spiritose e borse uniche. E' possibile acquistare un ritratto personalizzato, un oggetto in ceramica artistica, un mosaico, ma anche praline al cioccolato e prodotti da forno.

"Sono certa – ha commentato la presidente della zona di Udine di Confartigianato-Imprese, **Eva Seminara** – che ognuno potrà trovare qui il regalo perfetto per il proprio Natale". Seminara si è detta "orgogliosa di rappresentare gli artigiani che ancora una volta, in questo negozio dimostrano le loro migliori qualità e abilità. I loro sono oggetti fatti con competenza, ma anche con cuore".

COLDIRETTI

Le eccellenze locali arrivano a domicilio

Cenoni e 'pranzoni' di Natale 2021 possono avere sapori e aromi tutti 'made in Fvg' grazie alla Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. Attraverso la rete di Campagna Amica sarà possibile acquistare anche da casa il meglio dei prodotti delle aziende agricole del territorio regionale in vendita nei tre mercati coperti di Gorizia, Pordenone e Udine. A consentirlo è la vetrina online **www.laspesadicampagnamicafvg.it**, dove sarà possibile scegliere diverse proposte di scatole di Natale contenenti le eccellenze locali, con consegna diretta a casa propria (entro i confini del Fvg) o delle persone destinatarie del dono. A seconda della misura, la scatola può andare da 25 a 60 euro. È possibile acquistare fino a 10 scatole dello stesso formato pagando una sola volta le spese di spedizione, dunque 8 euro. Se si desidera acquistare scatole di diverso i formati, ma da consegnare al medesimo indirizzo e nella medesima data, dovrai procedere con i due acquisti separati, ti rimborseremo poi noi la seconda spedizione. Previo ordine online, si potrà pure procedere all'acquisto nel mercato coperto più vicino. Scegliere le proposte regalo di Campagna Amica, significa sostenere gli agricoltori locali, ma anche compiere un gesto di solidarietà: per ogni acquisto una quota dell'incasso sarà devoluta a una onlus friulana che si occupa di dare un impiego a ragazzi con disabilità, perché l'attenzione per la collettività e il sostegno alle fasce più deboli è tra i valori fondanti del progetto.

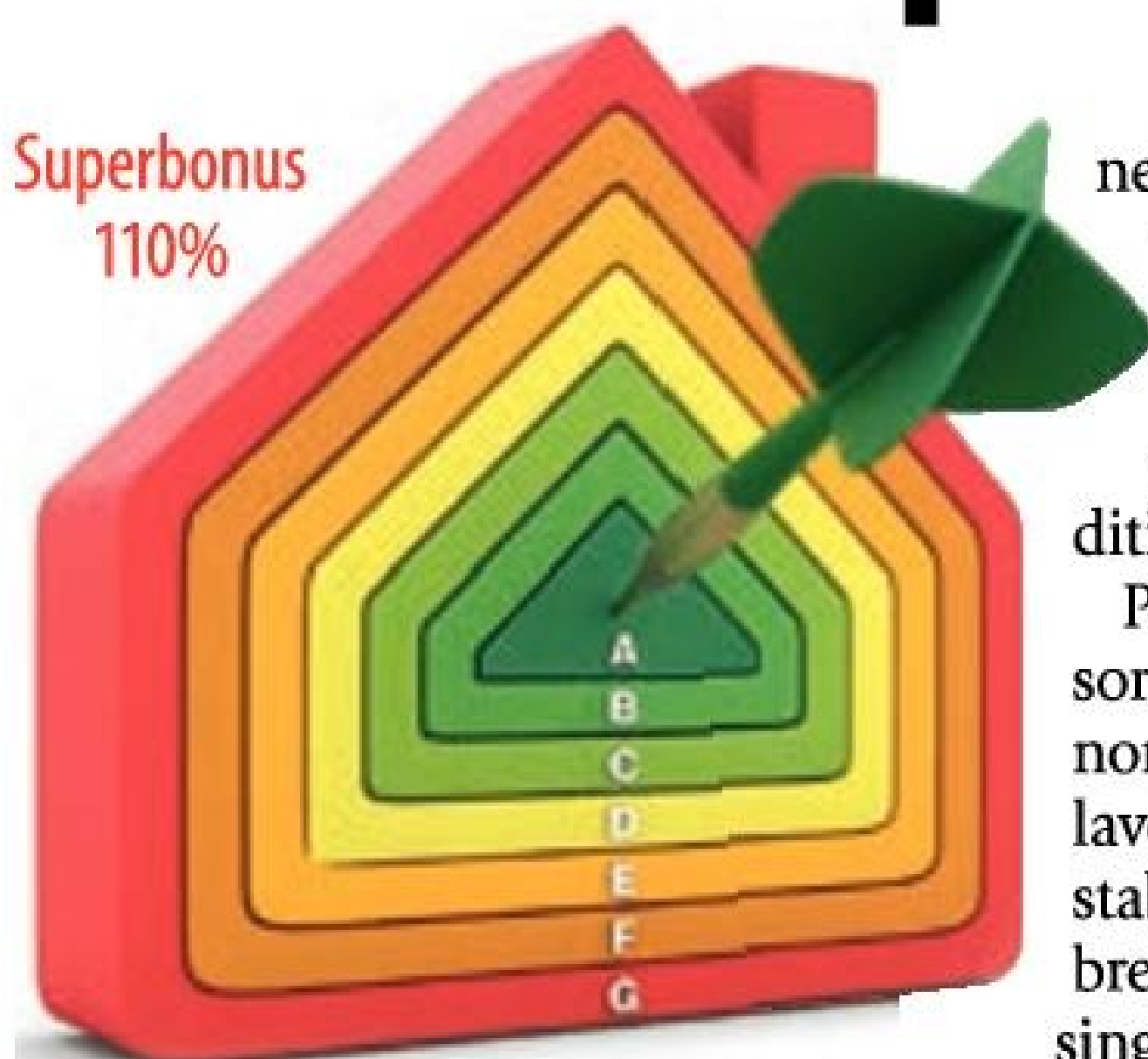
> Molti dubbi sulla effettiva possibilità di ottenere l'agevolazione

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Non è tutto bonus quello che luccica

Sono molti i dubbi che i proprietari di immobili si pongono sulla detrazione prevista dal superbonus del 110% delle spese per i lavori di ristrutturazione e miglioramento energetico degli edifici.

In effetti, ci potrebbero essere seri problemi per chi decide di intraprendere il percorso come quello di doversi pagare tutti i lavori. Per esempio, i proprietari di case singole che nel 2022 superano i 25.000 euro di Isee rischiano di non poter accedere al superbonus se non pagano tutte le spese entro il 2021, a meno che, nella prossima legge di bilancio, venga inserito l'emendamento per la proroga. Altri rischi sono legati allo sconto in fattura nel caso di fallimento dell'impresa, ai forti aumenti dei prezzi dei materiali o a redditi insufficienti.

Potrebbero insorgere problemi se non si terminano i lavori entro i termini stabiliti (il 31 dicembre 2021 per le case singole, tutto il 2023 per i condomini) o se sono si è riusciti a migliorare l'efficienza energetica di due classi energetiche, vincolo che potrebbe ostacolare la concessione del nulla osta per il superbonus da parte dell'Enea. Per poter beneficiare della super agevolazione,infatti, per prima cosa bisogna avere l'asseverazione di un tecnico abilitato che certifichi il reale risparmio energetico che si potrà ottenere.

L'Agenzia delle Entrate per applicare il superbonus fa riferimento al contratto d'appalto sottoscritto dal committente "amministratore condominiale o proprietario" e l'impresa, o "general contractor". La Corte di Cassazione ha fissato il termine di otto anni di tempo per la verifica.

Il piano riguarda inizialmente i cittadini di Udine, Campoformido, Pasian di Prato e Trieste

IL PROGETTO.
Prende il via la fase operativa del sistema che permette di riciclare le capsule del caffè di plastica

Con il ReCap il caffè è più sostenibile

Valentina Viviani

Messa in pensione la cara, vecchia moka, in molte cucine a fare la parte della regina quando si ha voglia di un buon caffè è ora la macchinetta per l'espresso, che in questi ultimi anni ha registrato un vero e proprio boom nelle preferenze degli italiani. Praticità e qualità però hanno un prezzo in termini di sostenibilità ambientale, perché le capsule del caffè, una volta usate, si sono rivelate non semplici da smaltire.

PIONIERI

In questo senso il Friuli – Venezia Giulia è pioniere di una significativa svolta nella modalità di riciclaggio attraverso il progetto "ReCap - Recuperiamo insieme le capsule di plastica", portato avanti dalla Regione Fvg in stretta collaborazione con due grandi attori del settore caffè come illycaffè e Nestlé e con i gestori dei rifiuti urbani AcegasApsAmga, Net e A&T 2000.

"Si passa dalla poesia alla prosa - ha sottolineato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro -. Solo otto mesi fa abbiamo firmato il protocollo di intesa che ha visto riuniti allo stesso tavolo amministratori pubblici, società del servizio rifiuti e due importanti aziende internazionali, per dare il via al progetto pilota per il recupero delle capsule di caffè di plastica". La nuova fase operativa di ReCap è stata avviata lo scorso 25 novembre e durerà tre mesi, coinvolgendo i comuni di Trieste, Udine, Campoformido e Pasian di Prato con modalità diverse di conferimento delle capsule esauste che saranno raccolte in un sacchetto appositamente confezionato messo a disposizione dei cittadini.

UTENTI COINVOLTI

Gli utenti dei comuni interessati riceveranno una *newsletter* via e-mail con la quale sarà richiesto di partecipare alla raccolta, compilando un modulo di adesione.
I cittadini che aderiranno al progetto riceveranno al proprio domicilio il sacchetto ReCap, un piccolo contenitore per la raccolta in casa, un bidoncino per l'esposizione stradale e l'informativa con tutte le modalità di raccolta. Per agevolare il ritiro del sacchetto ReCap, la Regione metterà a disposizione gli uffici Urp di Trieste (piazza dell'Unità 1) e di Udine (piazza Primo Maggio 6). A Udine saranno utilizzati gli sportelli della Net (viale Duodo 3 e via Gonars 52), mentre le capsule andranno consegnate al centro di raccolta di via Stiria.

Nei comuni di Pasian di Prato e Campoformido la raccolta avverrà con il sistema del porta a porta, attraverso il gestore A&T 2000.

A Trieste il sacchetto potrà essere consegnato ai cittadini nei quattro centri di AcegasApsAmga che raccoglieranno anche le capsule esauste.

"Questo progetto vuole aprire la strada alla costruzione di un impianto di rigenerazione in linea con le declaratorie europee sull'economia circolare – conclude l'assessore -. Potrà essere finanziato, infatti, con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza dal momento che risponde ai criteri di sostenibilità dello stesso Pnrr".

Fabio Scoccimarro mostra il sacchetto per il conferimento delle capsule

Salute: vale il diritto collettivo

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Le richieste in materia sanitaria pervenute negli ultimi tempi al Difensore civico garante della salute hanno riguardato principalmente due filoni: i ritardi nelle visite specialistiche e degli esami diagnostici e la possibilità di sottrarsi all'obbligo del *green pass*.

In talune circostanze gli interventi hanno avuto esito positivo, essendosi riusciti ad ottenere date più prossime, ma nella maggioranza dei casi si è dovuto prendere atto delle priorità attribuita ai malati di Covid e all'inevitabile accumularsi di prestazioni arretrate. Ciò ha provocato dirottamenti presso strutture diverse da quelle più vicine ai pazienti, nonché ritardi rispetto ai tempi che la stessa sanità regionale si era data (ma nel 2019, prima della bufera), largamente giustificabili con la persistenza dell'emergenza della pandemia. Quanto al *green pass*, il Difensore civico, allineandosi alla totalità delle organizzazioni sanitarie mondiali, ha ribadito la necessità di sottoporsi ai vaccini per evitare disgrazie peggiori.

Sotto il profilo giuridico ha ricordato come l'art. 32 delle Costituzione consenta che trattamenti sanitari obbligatori possano essere resi vincolanti dalla legge, con il solo limite del rispetto della persona umana nella sua dignità.

Il diritto dei singoli alla libertà cede quindi in casi eccezionali a quello generale alla salute, così dovendosi risolvere il temporaneo contrasto. Soltanto la Corte costituzionale potrebbe decidere diversamente, ma solo a seguito dell'iniziativa di un giudice che (d'ufficio o su sollecitazione di un privato nel corso di un processo) ritenga di sottoporle la questione.

Il cittadino in definitiva è tenuto ad osservare le leggi vigenti e non può rivolgersi direttamente alla Corte costituzionale.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Il contratto è falso, ma la bolletta arriva

Sono da sempre cliente del mercato di maggior tutela. Alcuni giorni fa ho però ricevuto una fattura per la fornitura di energia elettrica e di gas della mia abitazione da una società che non conoscevo e con la quale non ho mai sottoscritto alcun contratto. Cosa devo fare per ritornare con il mio originario fornitore??

(Michele da Pasian di Prato)

Si tratta di una pratica sin troppo diffusa da parte delle società del mercato libero dell'energia, quella di accaparrarsi i clienti anche con pratiche commerciali scorrette. Nel caso proposto la situazione appare grave perché il contratto sarebbe stato attivato dal nuovo fornitore a insaputa dell'utente. Questo vuol dire che o è stato carpito l'assenso alla conclusione del contratto, oppure sono stati acquisiti i dati dell'utente in maniera illegittima e il nuovo contratto è stato sottoscritto con una firma falsa. In tutte queste ipotesi si configura il reato di truffa che legittima l'utente a denunciare l'accaduto alla pubblica autorità. Il consiglio è comunque quello di inviare una lettera di reclamo al nuovo fornitore denunciando l'attivazione di un contratto non richiesto, chiedendo che inoltri la prova di tale contratto comunque insistendo per il ripristino della situazione originaria anche per non aver rispettato le prescrizioni del codice del consumo relative all'informativa sui diritti del consumatore e non sarebbe stata rilasciata copia dell'asserito nuovo contratto. Con ogni probabilità il nuovo fornitore non riuscirà a provare la conclusione del nuovo contratto e, nel qual caso dovesse aver carpito con dolo l'assenso del cliente a procedere con la nuova fornitura potrà essere denunciata la truffa alle pubbliche autorità.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

Date e gli orari in cui si svolgeranno i corsi sci dei pacchetti contenuti nella precedente tabella:

1 PACCHETTO "SKI OPENING PROMO DAYS":
4-5 e 12 dicembre 2h/gg dalle ore 11.00 alle 13.00. Riduzione riservata a **Principianti nuovi tesserati (non ho mai sciato)** oppure **Avanzato (se iscritto ad uno degli altri corsi stagionali)**.

2 PACCHETTO "XMAS":
27-28-29-30 dicembre 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata del 30 dicembre** a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio; • 2-3-4-5-6 gennaio 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata della "Pechtra Baba"** (fiaccolata delle befane) a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio;

3 PACCHETTO "HALFSEASON":
27-28-29-30 dicembre 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata del 30 dicembre** a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio; • 2-3-4-5-6 gennaio 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata della "Pechtra Baba"** (fiaccolata delle befane) a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio. • Le domeniche dalle ore 09.00 alle 12.00: 9-16-23-30 gennaio, 6-13-20-27 febbraio e 6 marzo;

4 PACCHETTO "FULLSEASON":
27-28-29-30 dicembre 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata del 30 dicembre** a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio; • 2-3-4-5-6 gennaio 3h/gg dalle ore 13.00 alle 16.00 • **partecipazione fiaccolata della "Pechtra Baba"** (fiaccolata delle befane) a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio. • I sabati dalle ore 11.00 alle 13.00: 8-15-22-29 gennaio, 5-12-19-26 febbraio e 5 marzo, le domeniche dalle ore 09.00 alle 12.00: 9-16-23-30 gennaio, 6-13-20-27 febbraio e 6 marzo;

5 PACCHETTO "SATURDAY": (mattina)
I sabati dalle ore 11.00 alle 13.00: 8-15-22-29 gennaio, 5-12-19-26 febbraio e 5 marzo;

6 PACCHETTO "SATURDAY": (pomeriggio)
I sabati dalle ore 14.00 alle 16.00: 8-15-22-29 gennaio, 5-12-19-26 febbraio e 5 marzo;

7 PACCHETTO "SUNDAY":
Le domeniche dalle ore 09.00 alle 12.00: 9-16-23-30 gennaio, 6-13-20-27 febbraio e 6 marzo.

8 PACCHETTO "SATURDAY & SUNDAY":
I sabati dalle ore 11.00 alle 13.00: 8-15-22-29 gennaio, 5-12-19-26 febbraio e 5 marzo; Le domeniche dalle ore 09.00 alle 12.00: 9-16-23-30 gennaio, 6-13-20-27 febbraio e 6 marzo.

9 PACCHETTO "MIDWEEK":
In accordo con le necessità dei genitori e dei bambini verrà ricercata la giornata/e migliore/i con 1 o 2 appuntamenti a settimana. Se tra amici /parenti ci gruppi precostituiti di minimo 5 allievi comunicateli via mail per garantirvi giorni e orari desiderati. Per gli iscritti al pacchetto di 20h di età inferiore ai 10 anni **in regalo tessera FISI**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

L'albero è smart, ma non digitale

NATALE 2021. Un'idea alternativa per il simbolo più amato delle feste non occupa spazio e si prepara in casa in poco tempo

È tempo di addobbare l'albero e la casa sembra non avere lo spazio necessario? Siete in affitto da poco e vi dovrete trasferire, perciò pensate che non abbia senso comprare un albero per poi dover pensare pure dove riporlo? Avete poco tempo? Ecco la soluzione!

La porta d'ingresso è il posto che viene lasciato solitamente spoglio e disadorno, ma è anche tra quelli che utilizziamo di più in assoluto della casa. Sfruttiamolo anche per l'albero. Ecco l'occorrente:

1 washi-tape (nastro adesivo giapponese removibile ma resistente a base di carta colorata), oppure, scotch da pittore: ne esistono di colorati da esterno o per finiture speciali. Altrimenti nastri da pacco regalo dei colori che più ti piacciono.

2 patafix, (una specie di pongo che serve per fissare sul muro anche i fogli senza l'utilizzo di colla).

3 cartoncini colorati/carta di giornale/carta da pacco.

4 foto ricordo stampate 10x15cm o più piccole.

5 catena di microlucine a Led con alimentazione a batteria.

Iniziate con uno schizzo dell'albero su carta, servirà per aiutarvi a decidere la forma, prendere le proporzioni e disegnare quello definitivo sulla porta.

Sia il washi-tape che il nastro da pittore non lasciano traccia e si possono spostare a piacimento, finché non siete soddisfatti del risultato.

Il disegno dell'albero si può realizzare anche con nastri da pacco, tagliandoli tutti lunghi un metro, unendoli formando un unico nodo.

Attaccate il nodo al centro della porta pensando che sarà la punta dell'albero e allargate i nastri a formare un cono, tagliateli poi in modo che siano tutti allineati e paralleli al pavimento. Utilizzate l'anello dello scotch come stampo per disegnare sui cartoncini o sulle foto un cerchio che taglierete con le forbici: avete realizzato le palline! Con il patafix attaccatele a piacimento. Fissate anche il filo delle lucine, magari proprio dietro alle palle, rivestite l'interruttore come se fosse un pacchetto regalo e fissatelo bene con lo scotch a lato della base o come tronco al centro.

LO SMANETTONE

Travolti dalle rate a valanga

Hubert Londero

Attenti alle valanghe. Anche se è caduta la prima neve, non parliamo dei rischi sulle piste da sci, ma di quelli finanziari. Già, perché da qualche tempo, nelle app di *home banking* è arrivata la possibilità di suddividere le spese fatte con la carta di credito in più rate. Insomma, se pensiamo che il costo di un bene o di un servizio ci possa svuotare troppo velocemente il conto in banca, abbiamo la possibilità di 'ammorbidirne' l'impatto sulle nostre finanze (occhio però a commissioni e interessi). Anche PayPal, l'azienda che offre servizi di pagamento digitale e di trasferimento di denaro a distanza, ha implementato la possibilità di effettuare i pagamenti da 20 a 2.000 euro in tre rate (senza penali in caso di saldo anticipato e senza interessi). La rateizzazione può essere una buona cosa, ma se ne abusiamo rischiamo di avere brutte sorprese. Sul momento, infatti, ci sembra di pagare meno gli oggetti, e quindi di avere potere di acquisto più alto di quello effettivo. Con il passare del tempo, però, le rate accumulate ci si rovesceranno addosso, proprio come una valanga. E nessun cane San Bernardo verrà a salvarci.

Dal boom demografico alle lotte studentesche, dagli eventi luttuosi alle occasioni di incontro: tutti fissati con realismo

Immagini di un passato ancora presente

L'IRPAC ha allestito a Udine una mostra con 50 scatti di fotografi che hanno raccontato gli avvenimenti principali della nostra regione negli Anni '60-'70, tra cronaca, ospiti speciali e soprattutto tanti frammenti di quotidianità

Andrea Ioime

Un passato ancora vicino nel tempo, ma già fissato nella storia: quello che coincide col riconoscimento della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la creazione della Provincia di Pordenone e dell'Università di Udine.

Ma anche con il boom demografico e le trasformazioni urbanistiche delle nostre città, le contestazioni giovanili e gli scioperi dei lavoratori, oltre ad avvenimenti luttuosi come l'alluvione del '66 e il terremoto del '76.

Fotografia come testimonianza. Friuli 1960-1980, aperta nella chiesa di San Francesco a Udine fino al 9 gennaio e organizzata dall'**Irpac** (*Istituto Regionale di Promozione e Animazione Culturale*), è un grande affresco del nostro passato prossimo: il frutto di un intenso lavoro di ricerca condiviso con diverse istituzioni pubbliche e private regionali, ma anche con la collaborazione di archivi privati che hanno consentito di esporre al pubblico numerosi scatti inediti tra le oltre 50 immagini selezionate.

> ***Fino al 9 gennaio nella Chiesa di San Francesco, un progetto frutto della collaborazione tra istituzioni e archivi privati***

TRAGUARDI ISTITUZIONALI

Il progetto, che comprende anche alcuni filmati messi a disposizione dalla **Cineteca del Friuli** e dalle **teche Rai**, oltre a un catalogo con saggi di **Claudio Domini**, **Paolo Medeossi** e **Alvise Rampini**, è iniziato con l'analisi e la ricerca dei principali avvenimenti storici che hanno interessato il nostro territorio tra il 1960 e il 1980: anni ricchi di importanti traguardi istituzionali, ma pure di avvenimenti di cronaca fissati nella memoria dagli scatti dei professionisti. E anche da quelli apparentemente meno celebrati di tutti gli 'amatori' che hanno documentato avvenimenti politici, cerimonie, eventi sportivi, pubblici e privati.

LA STORIA SENZA 'MAIUSCOLA'

La mostra fotografica dell'Irpac non si limita infatti a ripercorrere la storia con la maiuscola, trasmessa dai principali media, anche e soprattutto grazie all'opera dei fotografi professionisti, ma è l'occasione per rivivere frammenti di quotidianità o eventi di particolare interesse. Come le visite in regione di importanti esponenti del mondo politico e culturale negli Anni '70 (**Marco Pannella** a Udine, **Dario Fo** a Trieste con **Franco Basaglia**, i

LA MOSTRA — Così vicine, così lontane: le due Gorizie

L'attraversamento dei confini in diverse città europee come fenomeno fisico, mentale e sociale, in stretta connessione con la contemporaneità e i propri vissuti è il focus attorno al quale ruotano gli eventi proposti dal **Kinoatelje** fino al 15 dicembre a Gorizia e Nova Gorica. Il programma è incentrato su una mostra multimedale parallela: *By My Side/ Ob meni/ Accanto a me*, visitabile da venerdì 3 al Trgovski dom in Corso Verdi a Gorizia e alla Carinarnica di Nova Gorica, l'ex casetta doganale sull'ex confine di via San Gabriele. La mostra, anche online, è una ricerca multimediale tra le due Gorizie. Guidati da **Eva Kraljič, Ines Lakovi** e **Urban Košir, Marco Trost** si è soffermato sul primo lockdown, quando il confine tra le due città paralizzava la quotidianità degli abitanti; **Saša Mrak** ha esplorato con una telecamera a 360 gradi i confini naturali e spontanei che si sono formati tra i due Paesi; **Valentina Stincone** e **Nika Vidovič** hanno affrontato la frontiera con una rappresentazione grafica dei suoi mutamenti nel tempo e uno studio fotografico sugli ostacoli e le strutture fisiche sul confine. La Carinarnica ospiterà anche i lavori di **Jakob Koncut** che, a partire da una serie di ritratti fotografici degli abitanti e visitatori delle due Gorizie, ha composto un ritratto di gruppo con l'aiuto dell'intelligenza artificiale.

AL KULTURNI DOM di Gorizia è aperto fino a domenica 12 'Omaggio a Demetrij Cej', artista sociale, goriziano di adozione, scenografo al Teatro Stabile Sloveno di Trieste

In alto, foto Anni '60 dell'Archivio Pavonello. A sinistra, scatto goriziano di Tullio Stravisi e il Giro d'Italia a Udine nel '67

funerali di **Pier Pasolini**). O la costruzione (e distruzione) nel decennio precedente di edifici che fanno (o hanno fatto) parte della storia della città, dal **Palasport Carnera** al **Teatro Puccini** e il **Cinema Eden**, sopravvissuti solo nella memoria.

"ANNI DI CAMBIAMENTI"

E poi, la parte forse più originale: i volti, gli abiti, le occasioni di incontro (quello che oggi chiamiamo 'assembramento'…) e le consuetudini – che oggi sembrano lontane più di un secolo - di un periodo spesso mitizzato, in bilico tra nuovi desideri, sacrifici condivisi e speranze. "La narrazione iconografica - come spiega **Lorenzo Ventre**, presidente dell'Irpac - di un passato che ancora si proietta nell'oggi e ci riporta ad un periodo di fermenti, rincorse e a volte di perdite e delusioni. Un periodo di cambiamenti del quotidiano, fissato con realismo dalla fotografia".

ONLINE Cento anni di poesia, e non solo

Per celebrare i cento anni dalla nascita della poetessa austriaca **Ilse Aichinger** (1921-2016), il *Dipartimento di Lingue e letterature* dell'**Università di Udine** presenta la mostra fotografica digitale *Tutto ebbe inizio con Ilse Aichinger. Racconti dalla fine, verso la fine. Ilse Aichinger 1921-2021*, visibile online all'indirizzo ***https://tinyurl.com/y6u5pb6p***. La mostra, con didascalie in italiano, è stata curata da **Sugi Shindo** e **Christine Ivanovic** ed è articolata in 15 stazioni che ricostruiscono la vita e la produzione letteraria di Aichinger dagli anni dell'infanzia ai primi successi con la *Gruppe 47*, dall'esperienza come aforista d'avanguardia a quella di cineasta e commentatrice critica degli eventi contemporanei. Tra i materiali presentati, fotografie e documenti del lascito di Ilse Aichinger e della sorella Helga Michie, oltre a una serie di registrazioni audiovisive.

Ilse Aichinger

LA GALLERIA

'Lost and found': l'arte dell'ordinario nelle foto sottratte all'oblio

Un'accurata selezione di una cinquantina di fotografie anonime scattate tra gli anni '40 e '60, visibile da sabato 4 al 22 gennaio, è al centro della terza mostra di **Arcipèlago**, aperta nello spazio creativo fondato da **Artemio Croatto e Charlotte Ménard**, all'interno dello studio grafico **Designwork** a Udine in via Gaeta. Le immagini inedite fanno parte della collezione personale di **Cristian Malisan**, che da anni recupera materiale fotografico nei mercatini: migliaia di negativi, rullini, diapositive e momenti rubati che nessuno ricorda, riscoperti solo in questa mostra.

Da sabato 4 allo Spazio Arcipèlago di Udine

Anonime e orfane, queste immagini sono degli enigmi. Nel corso degli anni hanno subito un'erosione narrativa legata alla scomparsa del fotografo, dei protagonisti, di tutti coloro che condividevano quei racconti di vita ordinaria. Fino ad arrivare al momento in cui sono finite ai bordi della spazzatura, pronte per essere dimenticate. Ed è qui che la loro riscoperta ha del miracoloso, perché le immagini rappresentano una storia che, in fondo, tutti condividono. Momenti intimi di vita familiare - spesso divertenti, sorprendenti e commoventi – che sono in qualche modo la storia di tutte le nostre vite. Attraverso il progetto *Lost and found*, da cui sarà realizzato anche un catalogo con un contributo di **Roberta Valtorta**, Arcipèlago vuole esplorare l'arte dell'ordinario e l'importanza della fotografia vernacolare: una pratica spesso riservata ai dilettanti, al di fuori di ciò che è considerato degno di interesse e alla periferia di ciò che è di riferimento in ambito artistico. "La mia - spiega Cristian Malisan, co-curatore della mostra con Croatto - non è una collezione in senso stretto, ma una missione: voglio salvare queste immagini dalla cancellazione e dall'oblio del tempo. Penso che se questi negativi sono arrivati fino a me, significa che le famiglie che vi sono rappresentate sono estinte e non c'è nessuno in grado di raccoglierne e conservarne l'eredità". (*a.i.*)

PORDENONESCRIVE, la Scuola di scrittura di pordenonelegge, tornerà dal 1° febbraio con tre docenti: Nadia Terranova, Loredana Lipperini e Emanuele Trevi

Ricordo di artista votata alla sperimentazione

ISABELLA DEGANIS celebrata a 10 anni dalla scomparsa anche con un'indagine sul Comitato Dars

Andrea Ioime

Dieci anni fa si spegneva prematuramente l'artista **Isabella Deganis**, intellettuale dalla visione complessa e unitaria della cultura e dell'arte. Membro della *Commissione ministeriale per l'insegnamento della storia del 20° secolo in dimensione europea*, consigliera del *Centro friulano arti plastiche*, sin dalla fondazione prese parte al *Comitato Dars - Donna Arte Ricerca Sperimentazione*, luogo di promozione culturale, diffusione ed elaborazione del pensiero femminile, di cui fu presidente dal '91. Il Dars ne celebra il ricordo, avviando un'indagine storica sul comitato attraverso alcune opere pittoriche e installative di Deganis incentrate sull'espressione di genere.

UN UNICO TEMA: LA DONNA

La mostra *Isabella Deganis/Donna tra arte ricerca sperimentazione*, curata da **Francesca Agostinelli** e **Lucrezia Armano**, a Udine a Palazzo Morpurgo da sabato 4 al 9 gennaio, è l'occasione per ricordare lo straordinario viaggio del Dars dopo quasi 40 anni di storia. Il percorso parte dalle opere del salone centrale dedicato interamente alla donna, nucleo attorno al quale ruotano le altre sale: il corpo, le amiche, la madre, la figlia e la *grande madre*. Seguono i documenti storici sull'attività del Dars, la sala degli affetti, quella dell'infanzia e della famiglia e, a chiudere, la sala dedicata ai libri d'artista della 5ª edizione di *Sintonie*: sei friulane invitate a interpretare una poesia di Isabella Deganis dalla raccolta *Tempo di passi leggeri*.

FOTO DI DANILO DE MARCO

> ***Da sabato 4 a Udine, a Palazzo Morpurgo, anche i libri d'artista di 'Sintonie'***

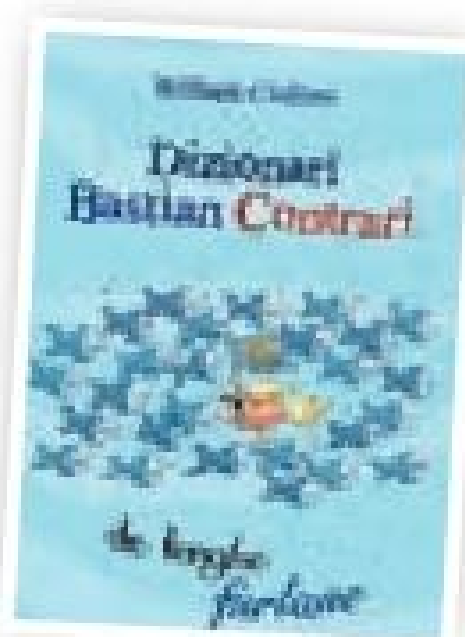
IL FESTIVAL

La scienza è 'pop' nella ex centrale di Malnisio

Dopo un anno di stop forzato, ritorna il festival pop della scienza. Venerdì 3 e sabato 4 andrà in scena, al Museo dell'ex centrale idroelettrica 'A. Pitter', la 4ª edizione del *Malnisio Science Festival*. La manifestazione dedicata alla divulgazione scientifica, anche se in versione ridotta, ha come tema la contaminazione tra i saperi, fruttuoso incontro/confronto di idee che genera commistione tra i vari ambiti della scienza e tra questa e discipline diverse. Previsti interventi prestigiosi (l'astrofisico **Luca Perri**, la climatologa **Serena Giacomin**, le penne corrosive di **Lercio**...), concerti (attesi anche i **BowLand**, già tra i concorrenti di *X-Factor*) e altri eventi in un edificio industriale restaurato. Programma completo su: ***malnisiosciencefestival.it***

IL LIBRO

Dizionario satirico del friulano, scuola di comicità

Ironico, divertente, irriverente: si potrebbe sintetizzare così il nuovo libro di **William Cisilino**, *Dizionari Bastian Contrari de lenghe furlane*, in edicola con il **Messaggero Veneto**. Dopo due raccolte di articoli già editi, l'autore ha prodotto un volume originale: un vero e proprio dizionario della lingua friulana in chiave satirica, in cui si parla del Friuli - e non solo - dalla prospettiva di un *Bastian contrari*. Per capire il tono scherzoso, oltre che accademicamente rigoroso, basti dire che il libro è preceduto da un accorato appello della Lingua Friulana in persona, che si lamenta della scelta dell'autore! L'opera è nata durante il primo lockdown, quando "ognuno di noi - spiega Cisilino – ha cercato un modo per non uscire di senno. Io l'ho trovato coronando un mio vecchio sogno: riscrivere in salsa friulana il *Dizionario del diavolo* di Ambrose Bierce, opera monumentale e forse insuperata della satira americana". Il *Dizionari* fa quindi emergere le contraddizioni e gli spigoli del Friuli e dei friulani, ma anche della nostra società e del nostro costume, per riderci su attingendo da una tradizione, quella della satira friulana, molto più ampia di quanto si possa immaginare. "Anzi – conclude Cisilino - : una vera scuola di comicità, in barba a chi sostiene che i friulani non sanno ridere".

> La Commissione europea in nome della comunicazione inclusiva voleva cancellare tradizioni consolidate da secoli

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Riconoscere e preservare le radici

RISPETTO VERSO GLI ALTRUI ORIENTAMENTI RELIGIOSI, MA NON PUÒ ESSERE UNILATERALE

L'identità cristiana della nostra Europa non è solo una questione di fede

Tg2 Post, mercoledì 1 dicembre. In apertura della trasmissione la conduttrice Manuela Moreno si rivolge a uno degli ospiti, il politico Antonio Tajani, dicendogli quasi a bruciapelo (cito a memoria): "Bravi, avete salvato Babbo Natale!". Sorride compiaciuta della propria battuta senza rendersi conto, vorrei sperare, che la sua frase contenesse un riferimento esplicito, quanto sciocco, non tanto al Natale in quanto tale, ma... proprio a quella figura buffa, barbuta, grassa e vestita di rosso, sempre sorridente, dispensatrice di doni che scorrazza nei cieli alla guida di un'improbabile slitta dagli Anni '30 grazie a un'intuizione commerciale della Coca-Cola. Nulla a che vedere con San Nicola.

Un presepe vivente

Il politico abbozza e coglie lo spunto, anche se starato, per ammettere che sì, grazie all'intervento compatto della sua compagine è stato impedito alla Commissione europea di diffondere un documento guida ufficiale, inizialmente a solo uso interno, che in nome della "comunicazione inclusiva" aveva la pretesa di invitare a non far uso nei testi istituzionali di termini che in qualche modo facessero esplicito riferimento alla cristianità nei suoi molteplici aspetti, incluso il Natale celebrato dai cristiani, e a nomi che a tale festività si richiamassero, come Maria o Giovanni. Secondo il testo predisposto dalla commissaria per l'uguaglianza Helena Dalli bisognava evitare, per fare un esempio tra tanti, di usare la frase "il periodo natalizio", sostituendola con "il periodo delle vacanze", non dire "Buon Natale!", ma usare il più neutro "Buone feste". Le sue indicazioni, assai maldestre, miravano a "offrire una comunicazione inclusiva, garantendo così che tutti siano apprezzati e riconosciuti in tutto il nostro materiale indipendentemente dal sesso, razza od origine etnica, religione o credo, disabilità, età od orientamento sessuale".

Puntare all'inclusione è lodevole, ma il documento che per le proteste ricevute è stato ritirato perché giudicato "immaturo" s'era spinto troppo in là, cadendo nel grottesco. Altri esempi: proibito dire "signori e signore" rivolgendosi al pubblico aprendo un evento: meglio "cari colleghi", formula più neutra; non usare il termine "uomo" nel senso più ampio e generico, comprendente persone di entrambi i sessi, ma preferirgli il termine "umanità"; bandire il termine colonialismo che avrebbe una connotazione negativa e via così.

È sempre pericoloso essere più realisti del re: si inciampa e si può cadere. Qualsiasi documento o istanza che contenga oggi, o conterrà domani un orientamento a negare o respingere le radici cristiane, elemento fondante dell'intera Europa, fatto non solo di fede, ma di cultura, di arte, di storia, di bellezza e di tante altre cose non dette, ma che sentiamo vive e vibranti in noi, non può che essere respinto, senza 'se' e senza 'ma'.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A buinore o vivìn la resurezion: la lûs dopo dal scûr, la cussience dopo dal sium, la azion dopo de polse. La vite e je fate di lûs e di scûr, di cussience e di incussience, di azion e di polse. Se o cjalìn dome de bande de lûs, nus somearà di capî e di podê dut e no acetarìn il misteri, ma la vite e je fate ancje di misteri; se o cjalìn dome de bande de cussience, no acetarìn la nestre ignorance e i nestris fai, ma inte vite e je ancje la pussibilitât di sbaliâ; se o cjalìn dome de bande de azion no acetarìn la malatie e la vecjaie. Ma la vite e je fate ancje di misteri, di erôrs, di malatie e di vecjaie: anzit, a son propit chestis robis che nus fasin cressi inte vite.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

SABATO 4 DICEMBRE
ore 14.00-19.00

DOMENICA 5 DICEMBRE
ore 9.30-18.30

Programma dei mercatini di Natale a Ragogna

Sabato 4 dicembre

10.00 letture natalizie per bambini presso la Cjase dai zovins
14.00 apertura del mercatino e chiosco
15.00 **caldarroste per tutti** (offerte dalla Pro Loco Ragogna APS)
17.00 **accensione dell'Albero di Natale** alla presenza delle autorità e del coro alpino "Amici della Montagna"
19.00 chiusura del mercatino

Domenica 5 dicembre

9.00 apertura chiosco
9.30 apertura del mercatino
10.30 **laboratori creativi** per bambini con asinelli (offerto da OrtoBorto APS)
16.30 **"Stelle di Natale" le migliori canzoni di Natale** interpretate live dai cantanti Modart
18.00 **Arriva Babbo Natale** per tutti i bambini
18.30 chiusura del mercatino

www.ragognanelcuore.it

Mi accompagna un gatto e il vociare degli operai intenti in un cantiere, esattamente come secoli fa

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Ascesa verso il Creatore

La salita lascia la pianura nei pressi della città di Prilep in Macedonia del Nord, si erge con violenza sfoggiando pendenze da pista da sci. Si sale in verticale e sembra che ogni metro guadagnato in altezza si scrolli di dosso un po' di umanità. Sono pochi chilometri ma sufficienti per provare un vago senso di purificazione, un'ascesa verso il Creatore. Al termine di settemila metri di asfalto, si raggiunge il monastero di Treskavec, una preziosità del mondo ortodosso. Lo si intravede qualche chilometro prima di raggiungerlo: un nido d'aquila sormontato dalle rocce quasi disneyane dello Zlatovrv.

Nel Nord della Macedonia il monastero di Treskavec: un nido d'aquila sormontato da rosse disneyane

Una pace assoluta domina l'ambiente, rotta di tanto in tanto dalle voci degli operai giunti quassù per restaurare questo capolavoro del dodicesimo secolo.

Serve un attimo di respiro, vanno prese le misure per dominare i sensi soggetti a un assalto di esuberanza. Gli occhi si riempiono di una scena che fa pensare che non ci sia un luogo al mondo dove la comunione con Dio possa essere più proficua. A occidente, l'orizzonte è dominato da una muraglia di monti che pare altissima. Tra il monastero e quell'onda montana, si stende il lembo settentrionale della pianura Pelagonia che si srotola verso Sud fino a penetrare in territorio greco; uno scampolo di terra giallognola e assetata nei torridi mesi estivi. Il sole la trafigge con bianche lance di luce dopo aver bucato con facilità brandelli di nubi turgide e candide.

Le impalcature che incerottano il monastero e la chiesa di Sveti Bogorodica che ne rappresenta il cuore religioso, non impediscono di apprezzare i dettagli in stile bizantino.

C'è un gatto che fa capolino in cerca di attenzioni mentre d'istinto si cerca di fermare su carta emozioni che forse sulla carta non possono essere trattenute perché le parole a volte non bastano. Ma il felino rimane lì fiducioso che una carezza prima o poi arriverà e, dopo il primo contatto, decide di seguire il forestiero per tutta la visita.

Ci si fa largo nell'insolito nartece esterno tra le precarie assi di legno per raggiungere quella che un tempo era la stanza delle confessioni. Qui si trova un affresco che raffigura i due anziani finanziatori della costruzione della chiesa con il modello della stessa tra le loro mani; una scena tipica dipinta in diverse chiese coeve. I loro grandi occhi sembrano emanare tutta la soddisfazione per il risultato ottenuto.

Sulla destra del nartece interno si cerca invano l'affresco che rappresenta Cristo da ragazzo, ma una copertura sorretta da pali di legno azzera l'entusiasmo generato dalla possibilità di osservare un'immagine piuttosto rara (ma per fortuna vista pochi giorni prima nella chiesa di Sveta Eleusa nei pressi di Strumica, Macedonia del Nord).

Con il gatto al fianco, si entra nella navata principale, scura ma non troppo. Tra iconostasi e affreschi del Sedicesimo secolo che ricoprono la cupola e le pareti si rimane ammutoliti. Si scruta l'ambiente circostante alla ricerca di scene bibliche familiari, apostoli e scritte in glagolitico o cirillico. I volti delle figure umane, ammantate di una lucentezza verdastra, denotano uno stile più macedone che greco.

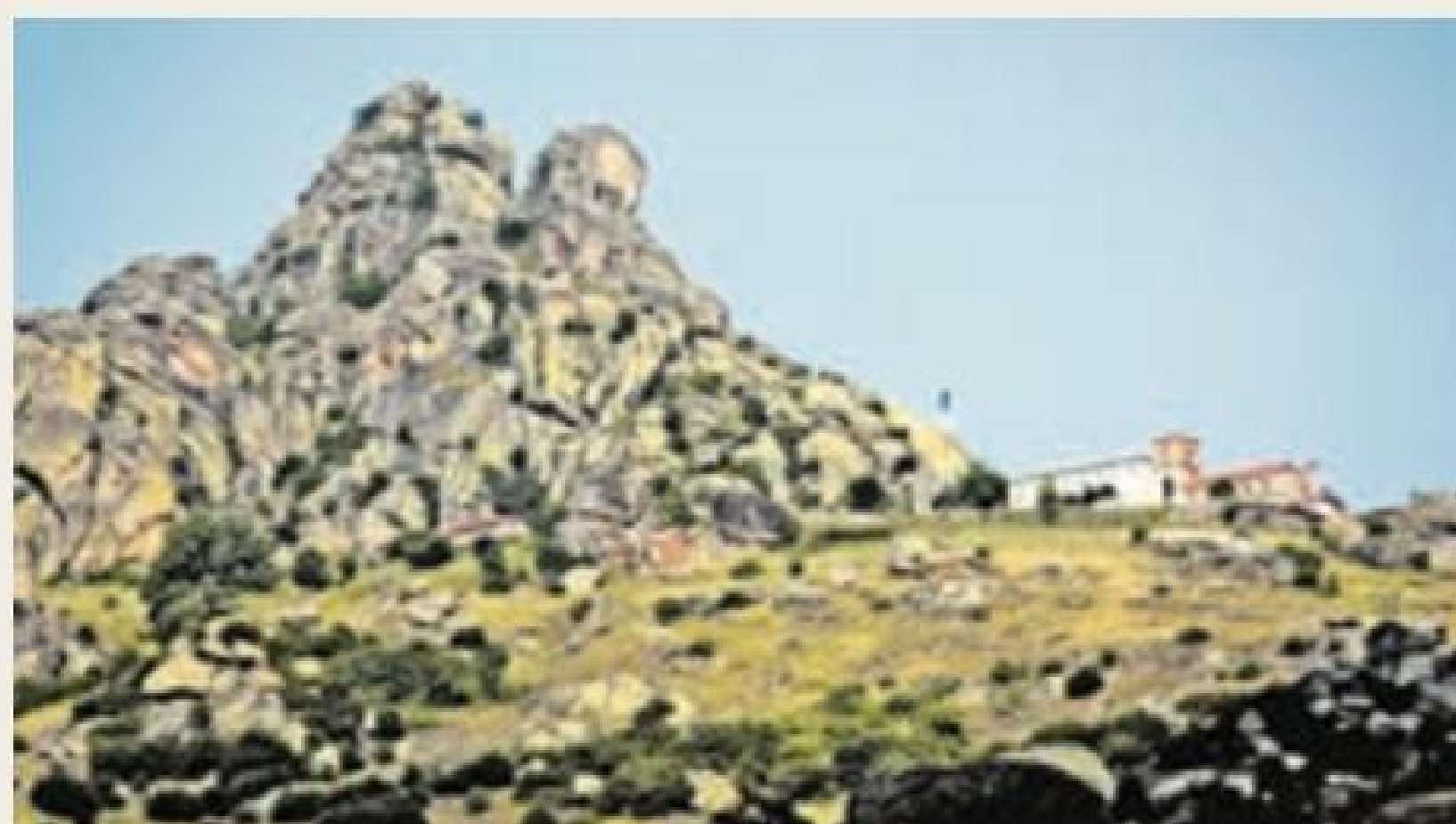
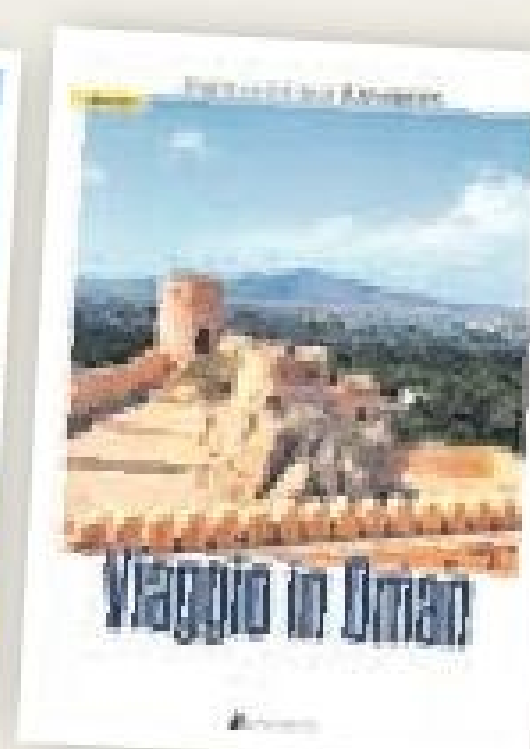
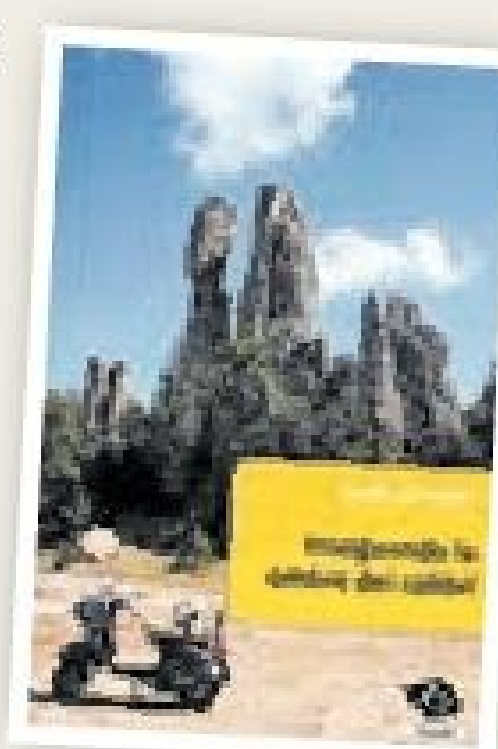
Il monastero di Treskavec

Si odono le voci di un paio di operai all'esterno e per un attimo è come tornare indietro di secoli quando artisti di prim'ordine pennellavano le pareti della chiesa. Poco importa che siano impegnati nel sistemare aree esterne alla chiesa e che, con buona probabilità, saranno destinate ad ospitare monaci e visitatori.

Il tempo, al cospetto di tutta quest'arte, scorre in maniera diversa, e quando si esce il sole si è già fatto più docile e le nubi sembrano tutte dirette verso gli impervi massicci albanesi.

Degli operai non c'è più traccia, si rimane in compagnia del gatto che termina il suo turno da accompagnatore accovacciandosi su una roccia per godersi lo spettacolo della pianura vista da quassù.

Un ultimo colpetto di brezza fresca e poi ci si tuffa nuovamente nel mondo laico tra la modernità in salsa macedone.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Undici brani che sono un grido di dolore, ma anche di speranza, realizzati con una band e prodotti con Ivano Contardo e Jvan Moda

Poesia e rock contro

MARIO IOB pubblica il nuovo album solista 'Wars for nothing', nato e sviluppato durante i lockdown. Un cantautore-scrittore-viaggiatore che racconta in inglese questi tempi duri e la volontà di rialzarsi

Andrea Ioime

La musica, come la letteratura, non è una scelta casuale o provvisoria, ma della vita e per la vita intera. Se un artista di solito porta nelle sue canzoni una parte del vissuto e una parte della sua capacità di trasmetterlo agli altri, **Mario Iob** ha alle spalle l'equivalente di una decina di vite diverse da raccontare, mettendosi a nudo davanti al pubblico.

Di scuola angloamericana, ha militato in numerose band dagli Anni '90 e ha pubblicato anche 3 libri

LE RADICI. Cantautore di scuola angloamericana, pure con una grande passione per Fabrizio De Andrè, ma anche rocker di razza con il background in diverse formazioni tra gli Anni '90 e il nuovo millennio (**Old houses demolition, Overage, Dead poets society**…), è anche (o soprattutto?) poeta. E partendo dalla sua San Daniele ha scelto in più occasioni di esplorare il mondo, calcando i palchi di Germania, Inghilterra, Francia, Russia, Israele..., fino all'America, dove ha molti fan: il sogno di tutti quelli che un giorno imbracciano una chitarra.

LA 'MISSION'. Durante il primo lockdown del 2020, mentre il mondo si ferma per la pandemia, pubblica un album solista, *Bones*, e una raccolte di liriche, *Fulmini nei bicchieri*, che fa seguito a *Il rancore sottopelle e Pesci su Marte*. Uomo maturo con l'entusiasmo e l'aspetto di un adolescente, diviso in due tra il poeta che si esprime nella sua lingua, l'italiano, e il cantautore-rocker che sceglie l'inglese, proprio nel mezzo dei tempi più duri toccati alle ultime generazioni decide di dedicarsi interamente alla musica. Anche se le ragioni contingenti – *in primis*, l'impossibilità di esibirsi davanti al pubblico – lo costringono a riprendere anche la vecchia professione, senza remore e con orgoglio.

L'ALBUM. Viaggiatore, esploratore dell'anima, pure ex militare nelle missioni di pace, artista in continuo movimento con lo spirito di un bluesman moderno, Mario sceglie l'amico **Ivano Contardo**, musicista e autore di alcune canzoni significative della *gnove musiche furlane*, per produrre un nuovo lavoro. E' così che nasce, mattone dopo mattone, *Wars for nothing*, il nuovo album solista registrato con passione e tenacia, mentre il mondo attorno riprende ad andare a pezzi, allo studio Laak di **Jvan Moda**. Con lui un piccolo, ma importante gruppo di musicisti di estrazione eterogenea, da **Cristina Sybell Spadotto** alla chitarra ad **Angela Panzarella** al basso, i jazzisti **Ermes Ghirardini** alla batteria e **Mirko Cisilino** alla tromba, oltre alla partecipazione attiva dei due produttori, Contardo e Moda.

FOTO DI C. ARRIGONI

Un lavoro 'necessario' per questo tempo sospeso, pubblicato soltanto in Cd

LA PRESENTAZIONE. Sempre capace, nel suo quasi mezzo secolo di vita, di risollevarsi dal buio e lenire le proprie ferite con la musica,

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	VASCO ROSSI: Siamo qui
2	ZUCCHERO: Discover
3	BRUCE SPRINGSTEEN: The legendary No Nukes
4	ADELE: 30
5	QUEEN: Platinum collection

LA NOVITÀ

DEEP PURPLE: 'Turning to crime'

La loro carriera era partita 53 anni fa con una cover di successo, *Hush*, e ai 'tributi' al rock vintage - cioè quello dei loro coetanei - i **Deep Purple** dedicano ora un intero album fatto di riletture di Bob Dylan, Cream, Yardbirds, ma anche Love, Little Feat e altri 'minori'.

'NOVELLA' è il concerto di Elsa Martin col pianista Stefano Battaglia dedicato alla poesia di Novella Cantarutti, sabato 5 a Pozzecco di Bertiolo in sala San Giacomo

la pandemia

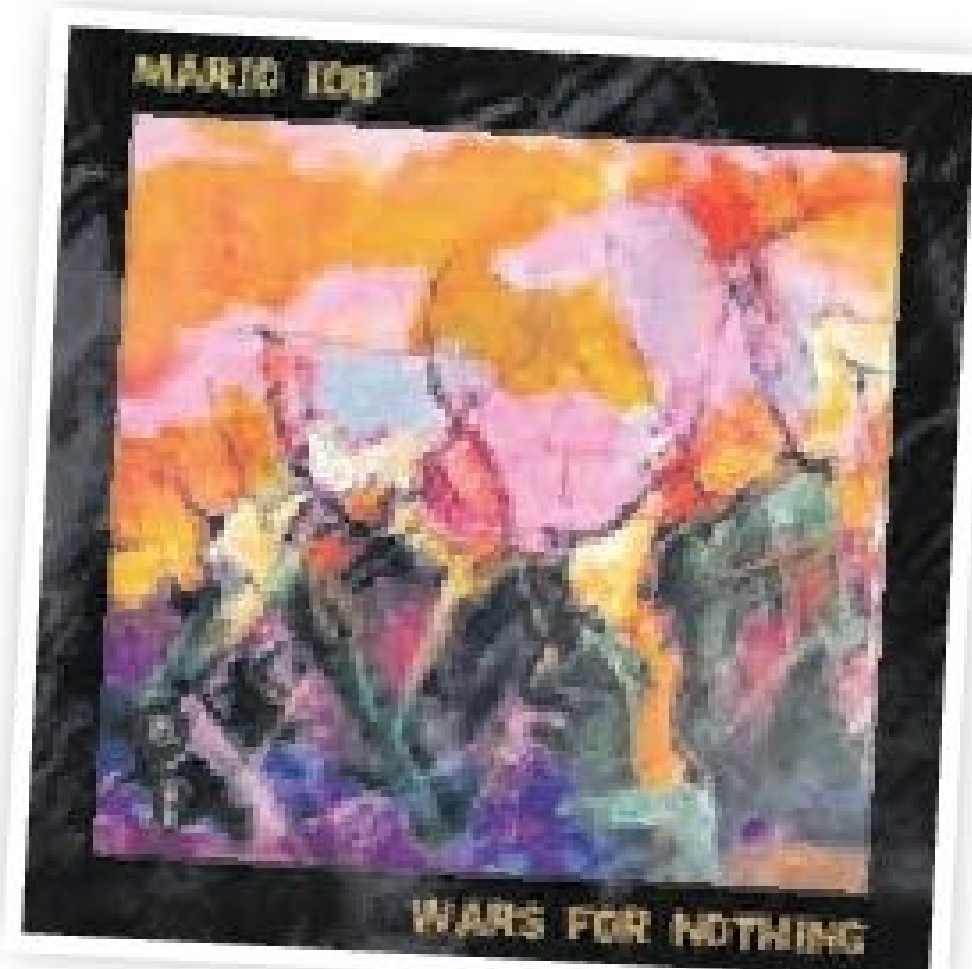



FOTO DI G. CONTARDO

Iob incide 11 brani (anzi, anche qualcuno in più, rimasto fuori dalla scaletta) per un album in uscita, nonostante le zone 'colorate' e la fine del supporto discografico fisico vaticinata da molti. Anzi: proprio per sottolineare il carattere esistenziale ed esiziale di questo lavoro, l'album uscirà soltanto in cd, ordinabile sul suo sito ***www. marioiob.com***, dove a breve saranno annunciate novità relative alla presentazione ufficiale, inevitabilmente legata alle restrizioni del momento.

I BRANI. *Wars for nothing* è 'il' disco necessario per questi tempi sospesi, apparentemente senza un domani. Il grido di dolore, ma anche di speranza, di un autore che anche nel bel mezzo della pandemia racconta con la sua voce profonda - come ha sempre fatto - i grandi temi della vita: l'amore, l'amicizia, la fede, il dolore, la ricerca dell'essenzialità dietro l'apparenza. *Become a rag again* ha un testo quasi 'francescano'; *Holocaust of simple being* cerca il significato nascosto dietro questi "tempi di paura"; *We are those* la sintesi poetica di una visione 'divina' nel senso più profondo; *Wars on my own* un riassunto di una vita che trova un senso proprio nella capacità di lottare e risollevarsi, sempre; *Core of life* una dedica all'amico scomparso **Claudio Macoritto** e *Hopes become holes* l'apparente cedimento a una rassegnazione che, però, non fa parte di un animo ribelle e sensibile, sempre capace di emozionare ed emozionarsi.

L'EVENTO

Cristicchi tra la felicità e il ricordo di Endrigo

Doppio appuntamento in regione con **Simone Cristicchi**, che venerdì 3 al Verdi di Gorizia presenta *Canzone per te*, spettacolo esclusivo – con la **Fvg Orchestra** – che rappresenta un intenso omaggio al repertorio indimenticabile di Sergio Endrigo, col quale il *cantattore* aveva collaborato nel suo primo album *Fabbricante di canzoni*. Da domenica 5, Cristicchi presenta un altro progetto nel circuito **Ert** (a Sedegliano, Cordenons, Spilimbergo e Lignano): *Alla ricerca della felicità*, parte di un progetto più ampio, che comprende anche un libro e un docu-film, che guida il pubblico in un percorso in 7 parole chiave.

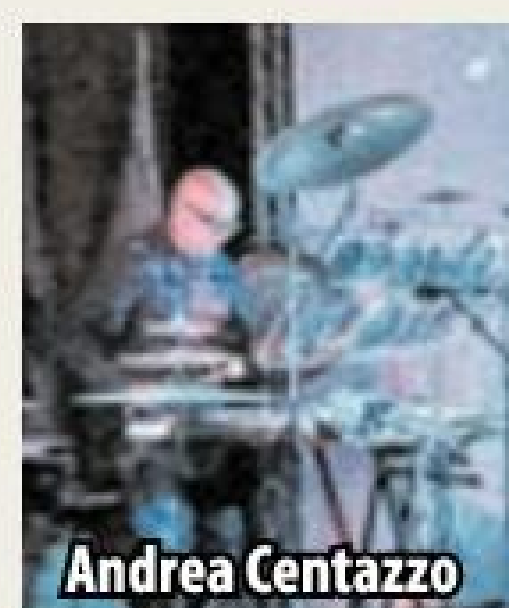
FOTO DI A. VERNUCCIO

IL FESTIVAL

Udin&Jazz Winter scalda l'inverno fra tradizione e futuro

La catalana Andrea Motis chiude la rassegna mercoledì 8

Seconda edizione di *Udin&Jazz Winter*, nella sua collocazione invernale dopo l'avvio *special* a maggio, che per tre giorni presenta al Palamostre concerti, incontri, conversazioni, proiezioni e approfondimenti per raccontare il poliedrico universo artistico che si muove nel mondo del jazz, cercando di restituire alcune delle sue declinazioni. Il via lunedì 6 alle 18 al Visionario con una speciale proiezione di *Jazz Noir*, il film sulla morte di Chet Baker del regista olandese **Rolf van Eijk**, che ricostruisce attentamente l'atmosfera degli anni '80. Alle 20.45 al Palamostre, uno dei musicisti più interessanti della scena britannica moderna: **Tony Momrelle**, cantante soul e jazz, songwriter e *lead vocalist* degli **Incognito** e con una carriera iniziata oltre 20 anni fa.
Doppio appuntamento anche martedì 7: prima **Angelo Comisso** presenta il progetto *Numen*, con la nuova formazione in trio che lo vede affiancato da **Alessandro Turchet e Luca Colussi**. A seguire, un grande ritorno per il festival e Udine: quello di **Andrea Centazzo**, che celebra il sassofonista Steve Lacy, a 15 anni dalla morte, con la formazione **Art Trio** che vede il contrabbasso di **Franco Feruglio** accanto alle percussioni di Centazzo e al sax di **Roberto Ottaviano**.

Tony Momrelle

Andrea Centazzo

Il festival si chiude mercoledì 8 con una proposta tutta al femminile: **Nicoletta Taricani** presenta *In un mare di voci*, un album-progetto culturale di integrazione sociale, e la cantante e trombettista catalana **Andrea Motis** esplora gli ambiti meno battuti della tradizione jazz, con marcati richiami mediterranei. Novità del festival: a fine di ogni serata, Sala Carmelo Bene ospiterà il progetto ***Muud Podcast***, con i *live* di giovani band emergenti e ascolti guidati, un ibrido tra un format Tv e un podcast. *(a.i.)*

Spettacoli

Attraverso TAG, si può inserire la propria musica su 150 piattaforme mondiali e utilizzare studi prestigiosi, anche online

LA RASSEGNE

Inno jazz alla pace e alla speranza

Gran finale per la 17ª edizione de *Il volo del jazz* di **Controtempo** sabato 4 allo Zancanaro di Sacile, con altri due miti: il pianista cubano **Omar Sosa** e il maestro della *kora* e cantante senegalese **Seckou Keita**, accompagnati dalla batteria di **Gustavo Ovalles**. Il leggendario duo presenterà *Suba*, il secondo album insieme, scritto e registrato nel 2020 durante il lockdown globale. Un disco che è un inno alla speranza, a un cambiamento reale del mondo dopo la pandemia, nonché un richiamo ad una preghiera perenne per la pace.

Seckou Keita e Omar Sosa

Il violino 'nero' e il piano di Bach

Tra gli appuntamenti più attesi di quest'edizione dei *Concerti di San Martino*, domenica 5 nel duomo di Tolmezzo arriva **Guido Rimonda**, uno dei violinisti più apprezzati sulla scena internazionale, allievo in giovane età del compositore carnico **Giovanni Canciani**. Interprete ricercato, con oltre 1000 concerti con l'**Orchestra Camerata Ducale** da lui fondata, suonerà il misterioso violino Stradivari *Jean Marie Leclair* del 1721, detto 'Il nero', accompagnato dal pianista iraniano **Ramin Bahrami**, tra i massimi esperti bachiani

Rimonda e Bahrami

TAG - THE ARTIST GARAGE

Supporto digitale per gli esordienti

THE ARTIST GARAGE è una piattaforma nata e sviluppata in Friuli, che permette l'accesso agli store digitali ai musicisti senza un contratto, ma anche promozione, registrazione...

Ci sono voluti due anni di lavoro per **TAG - The Artist Garage**, la prima piattaforma digitale di questo tipo in Italia dedicata al settore musicale. L'innovativo progetto è nato in regione grazie a **SimulArte** in collaborazione con **Area Science Park** e **Friuli Innovazione**, con fondi regionali. Presentata a Udine da **Federico Mansutti**, presidente di *SimulArte*, dopo il lancio in anteprima alla *Milano Music Week*, è disponibile online (*www.theartistgarage.it*) per supportare gli artisti nelle fasi di ingresso nel mercato discografico. Nel 'garage' tecnologico l'artista può trovare risposte alla gestione di tutti i processi della filiera musicale: dalla produzione alla pubblicazione, dalla promozione alla garanzia di monetizzazione dei video online, con un occhio di riguardo – grazie al sostegno della **Fondazione Pietro Pittini** – per gli under 30.

Il primo scoglio, noto agli artisti senza contratto discografico, sta nel fatto che gli store digitali sono chiusi agli 'indipendenti'. "Abbiamo pensato a una soluzione – spiega Mansutti - per pubblicare le opere senza necessità di contratto, mantenendo la totalità dei diritti e godendo dei guadagni generati sulla base del gradimento del pubblico". Attraverso la piattaforma TAG, l'artista può quindi pubblicare, promuovere e vendere la propria musica su oltre 150 store di streaming e download in tutto il mondo. Il progetto non si ferma qui: grazie agli studi di registrazione *Artesuono* di **Stefano Amerio** e *East Land* di **Francesco Blasig**, sarà possibile far registrare, missare e masterizzare i propri brani con apparecchiature di ultima generazione, anche in modalità online. Infine, *The Artist Garage* propone – oltre alla possibilità di richiedere pure la stampa dei cd e merchandise personalizzato - una serie di strumenti digitali per promuovere le proprie pubblicazioni, dagli smartlink all'inserimento dei brani nelle playlist di Spotify, al supporto promozionale sui social media. (*a.i.*)

A PORDENONE

Al Capitol tra nuovo e vecchio pop italiano

Una rassegna dedicata alla nuova musica italiana, il Pop Festival, è in programma al Capitol di Pordenone. Venerdì 3 l'esibizione dei **Laguna Bollente**, un duo che promette di diventare un caso nel post-punk italiano, e da **Bluem**, il progetto artistico di **Chiara Flores**, cantautrice e produttrice con base a Londra. Sabato 4 gli ospiti saranno i **Planet Opal**, progetto di elettronica italiana, e **Jesse the Faccio**, progetto solista che mischia *lo-fi* e cantautorato. Dopo gli esordienti, al Capitol tornano i 'big': martedì 7 il rapper di nuova generazione **Young Signorino** e mercoledì 8 **Garbo**, che festeggia i 40 anni dall'uscita dello storico album *A Berlino...va bene.*

Garbo, 40 anni dopo

Bepop, trio femminile sloveno formato da Tinkara Fortuna, Alenka Husić e Ana Praznik, martedì 7 è al Kulturni Dom di Gorizia per le celebrazioni del ventennale

GIOVANE DI TALENTO FA INCETTA DI PREMI

La pianista di Povoletto al Festival internazionale 'Giovani realtà' di Galatina

FOTO DI G. RUTIGLIANO

CAMILLA CASEROTTO ha appena 12 anni, ma è già un nome di spicco tra i 'saranno famosi' della classica friulana: l'ultimo riconoscimento dal maestro Peppe Vessicchio

Ha iniziato a studiare il pianoforte a 7 anni e a soli 11 anni, ha superato l'esame di 2° livello del pianoforte principale, ottenendo la licenza di *Teoria e solfeggio* al Conservatorio 'Tomadini' di Udine. Già nel 2018, per l'oggi dodicenne **Camilla Camerotto** è iniziata una lunga serie di primi premi e premi assoluti in numerosi concorsi nazionali, dal *Città di Gorizia* all'*Antonio Salieri* di Legnago, dal Concorso pianistico europeo *Sonia Pahor* di Roma all'*Ugo Amendola* di Mogliano Veneto. Nel dicembre 2019 ha tenuto la prima esecuzione italiana del *Concerto per pianoforte n.1* del compositore russo-americano **Alexander Peskanov**, accompagnata dalla **Reana Wind Orchestra**. In seguito, è stata invitata al festival giovanile *Stage4kids* nella Laeiszhalle di Amburgo, considerata la 'Carnegie Hall tedesca', ma ha suonato anche in numerose rassegne della regione, da *Piano City* a Pordenone al festival per giovani talenti organizzato dall'Associazione Maecenates.

Pochi giorni fa, la giovanissima promessa della musica classica friulana ha ricevuto un altro premio nazionale, questa volta dalle mani di un direttore d'orchestra di indubbia fama... televisiva.

Con la più nota 'bacchetta' di Sanremo

Al *Festival internazionale Giovani Realtà* di Galatina, in provincia di Lecce, nel Teatro Cavallino Bianco, la giuria presieduta da **Peppe Vessicchio** ha assegnato il primo premio nella categoria *'Musica'* (l'altra categoria era riservata ai talenti del teatro) alla giovane pianista di Povoletto. La famosa bacchetta di Sanremo, che ha condotto lo stage in mattinata, incontrando quasi 90 partecipanti al concorso, ha anche annunciato di voler contattare alcuni dei partecipanti per coinvolgerli nei suoi prossimi progetti.

Andrea Ioime

LA CLASSICA

Repertorio sacro per la 'star' dell'organo

Ludger Lohmann

Una delle star più attese al 30° *Festival Internazionale di Musica Sacra* di Pordenone, l'organista tedesco **Ludger Lohmann**, concertista di fama mondiale nonché studioso e didatta, terrà tre concerti in regione: venerdì 3 a Udine nella Chiesa San Quirino, sabato 4 nel Seminario Vescovile di Pordenone e domenica 5 a Spilimbergo, nella Chiesa SS. Giuseppe e Pantaleone. In programma un itinerario legato o ispirato al culto mariano, per esplorare le suggestioni dell'organo nel repertorio 'sacro'.

Orchestra barocca da un milione di copie

Isabelle Faust

Serata nel segno della grande musica barocca domenica 5 al Teatro Nuovo Giovanni da udine con uno dei più prestigiosi complessi specializzati, **l'Akademie für Alte Musik Berlin (Akamus)**, ambasciatore - dalla fondazione nel 1982 - della più squisita tradizione musicale barocca suonata su strumenti d'epoca. Celebri le esibizioni accanto a direttori di fama e solisti come **Isabelle Faust**, ospite speciale di una serata che l'orchestra da un milione di copie vendute dedica interamente a Bach.

IL VIDEO

Un gospel regionale per il mercato mondiale

Un classico soul-gospel di Ralph Carmichael, *A quiet place*, è il nuovo singolo di **Mariano Bulligun** e **Alessandro Scolz.** Il duo, che suona insieme da vent'anni, con le band Mr. Bulligun Unit e Mr. Bulligun & The Funk Rock Society è arrivato anche in Cina, a Shanghai, Pechino e Nanchino, in location prestigiose e teatri di rilievo. Il celebre brano riarrangiato dai due musicisti friulani è la prima produzione sul mercato digitale firmata **Mr. Bulligun featuring Alessandro Scolz**: un'autoproduzione mixata da **Daniele Speed Dibiaggio** e distribuita dall'americana *TuneCore*, presente su 150 piattaforme streaming, compreso il Far East. Il video girato dall'art director multidisciplinare **Giuliano Michelini** e da **Gianni Antoniali**, uno dei grandi protagonisti della fotografia d'autore e di design in Italia e all'estero, vede anche la presenza della danzatrice **Katia Cumini**, in uno scenario dove giochi di luci e ombre caratterizzano un set semplice e d'effetto, girato negli studi *Great Balls Music* di Udine.

Mr. Bulligan & Alessandro Scolz

AREAREA torna al Museo Revoltella di Trieste dal 10 al 12 dicembre con 'Museo in danza', spettacolo diretto da Marta Bevilacqua

IL WORKSHOP

Il corpo e lo spazio nel quotidiano

Dal 3 al 7 dicembre al Teatro 'Verdi 'di Gorizia si tiene *Living Object: il tavolo, la sedia, la finestra*, il secondo workshop inserito nel variegato percorso di **Puppet & Design**, progetto europeo capitanato dal **Cta** - *Centro teatro animazione e figure* di Gorizia. Il laboratorio, gratuito e rivolto a cittadini europei di qualsiasi età, si svilupperà su un totale di 20 ore e sarà condotto da **Alessandro Pallecchi, Giulia Spattini** e **Maurizio Camilli** del **Balletto Civile** diretto da **Michela Lucenti**: un collettivo nomade di performer il cui lavoro parte dal corpo e non dalla danza. Ai lavori parteciperanno inoltre l'artista visivo **Franco Hüller**, che ha già collaborato con il Cta, e la fotografa **Kaciaryna Pikirenia**. Le giornate di lavoro proporranno un'indagine sulla relazione tra corpo, spazio e oggetti della vita quotidiana. Partendo dalla certezza che la nostra quotidianità è un rapporto di scambio con il mondo, ci si interrogherà su come la prospettiva possa cambiare se gli oggetti vengono spostati nello spazio.

'Living object'

LA RASSEGNA

A ciascuno il suo Natale

Con l'Avvento è ripresa in regione la rete di concerti e celebrazioni *Nativitas*, da 21 edizioni la colonna sonora delle feste nel mondo corale del Friuli Venezia Giulia. La tradizione non si è mai interrotta, nonostante gli ultimi due anni siano stati per l'attività corale un percorso a ostacoli. Nel rispetto delle normative in vigore, la nuova edizione prevede un centinaio di concerti dal vivo in un cartellone in continuo aggiornamento (programma sul sito ***www.uscifvg.it***). Ognuno troverà la propria atmosfera natalizia ideale: dal barocco al popolare, dal gospel al jazz, dagli eventi solidali alle celebrazioni festive, dalle rassegne ai concerti monografici. Gli eventi, nel territorio regionale e nelle regioni limitrofe, entrano nel vivo sabato 4 a Cordenons con le voci di **Corale Cordenonese**, coro **Il Glesiut** e **Midway Chorus**, mentre i cori del **Contrà** saranno in trasferta a Treviso. Domenica 5, **Cantori del Friuli** a Castelmonte, **Gruppo polifonico caprivese** a Capriva e **Coro Livenza** a Poffrabro. Martedì 7 gli appuntamenti saranno quattro, partendo a Trieste dalla 22ª rassegna per cori giovanili e scolastici *Note sotto l'albero*. Mercoledì 8 si apre a Pasian di Prato, poi *Sorprese sotto l'albero* a Ronchi dei Legionari e infine nella chiesa di S. Stefano a Ruda il **Polifonico Claudio Monteverdi** eseguirà il tradizionale *Concerto dell'Immacolata* intitolato *La luce della speranza*. (a.i.)

Il Gruppo Polifonico 'Monteverdi' a 'Nativitas'

A TEATRO

Un Premio Ubu per le nostre nevrosi

S'intitola *Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)* l'ultima pièce di **Lucia Calamaro**, drammaturga, attrice e regista di fama internazionale, tre volte *premio Ubu*. Dopo la 'prima' al *Festival dei due mondi* di Spoleto, la coproduzione **Css Teatro stabile di innovazione del Fvg** e **Sardegna Teatro** approda a *Teatro Contatto*, venerdì 3 al Palamostre di Udine: una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi e i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti.

'Darwin inconsolabile'

Viaggio nel sesso tra risate e informazione

Le attrici **Alessandra Faiella, Rita Pelusio** e **Lucia Vasini** assieme alla giornalista del *Corriere della Sera Livia Grossi* saliranno sabato 4 sul palco del Teatro Pileo di Prata di Pordenone con *ApPunti G*. Uno spettacolo ironico e dissacrante - programmato l'anno scorso e più volte rinviato a causa della pandemia- che è un viaggio nell'universo sessuale femminile, tra monologhi, dialoghi e pagine di cronaca, risate e informazione.

IL CINEMA

Da Torino a Hollywood, riconoscimenti per il 'made in Friuli'

Il docu-film di 'Invicti Lupi

Importanti riconoscimenti per il cinema della regione. Il docufilm *Langobardi-Alboino e Romans* prodotto dall'associazione **Invicti Lupi** e **Matteo Grudina**, per la regia di **Simone Vrech**, è stato premiato come *Miglior documentario, Miglior video introduttivo* e *Miglior premio del pubblico* alla 6ª edizione del *RushDoc international documentary film festival*, a Hollywood: un grande successo per la prima selezione internazionale di Invicti Lupi col progetto di valorizzazione della storia longobarda del nostro territorio. Non è un esordiente, ma in qualche modo anche per il regista udinese **Lorenzo Bianchini** arriva una 'prima' assoluta, visto che il suo ultimo film *L'angelo dei muri*, interpretato da **Pierre Richard**, nome storico di cinema, teatro e Tv francese e prodotto dalla *Tucker Film* con *Rai Cinema e MYmovies*, è stato scelto per chiudere sabato 4 il *Torino Film Festival*. Il film, un'intensa favola nera che segna il passaggio del regista dalla scena horror indipendente al *mainstream*, comprende un altro 'big' internazionale: il direttore della fotografia **Peter Zeitlinger**.

Appuntamenti

LE MOSTRE

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo
Cinque nuove opere di Luigi Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito arricchiscono le collezioni della Galleria regionale.
Fino al 13 marzo 2022

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
Nella ex centrale idroelettrica di Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori di tutti i tempi tra documenti, foto e memorabilia.
Fino al 26 giugno 2022

NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
Fino all'8 gennaio 2022

DANTE IN CARTOLINA/ DANTE IN MINIATURA
Pordenone
Dopo Villa De Claricini Dornpacher, il progetto *Tutte quelle vive luci* arriva a Casa Zanussi con due mostre.
Fino all'8 gennaio 2022

MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
Pordenone
Al **Paff!**, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico nella più ampia mostra realizzata in Italia.
Fino al 13 febbraio 2022

PALINSESTI
San Vito al Tagliamento
Edizione N° 30 per la rassegna d'arte contemporanea in spazi storici della città.
Fino al 9 gennaio 2022

MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
Sesto al Reghena
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival *Trinitas*.
Fino al 9 gennaio 2022

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick**, anche per *Look*.
Fino al 30 gennaio 2022

MIND THE GAP
Udine
Allo Spazio Marioni di via Percoto, le opere di tre artisti per un progetto ispirato a **Franco Basaglia**.
Fino al 19 dicembre

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 27 marzo 2022

IL TEATRO

'Malacarne, la ballata dell'Amore e del Potere'
Su testo di **Marco Gnaccolini**, diretta da **Michele Modesto Casarin**, la compagnia **Brat** in scena al Teatro 'Bon' con una produzione **Pantakin**.
Venerdì 3 alle 20.45, a Colugna

'Il nodo'
Il 'Nuovo' ospita la prima regionale della versione italiana del testo attuale di Johnna Adams, con **Ambra Angiolini** e **Arianna Scommegna**, dirette da **Serena Sinigaglia**.
Venerdì 3 alle 21, a Gradisca d'Isonzo

'Temporary show'
Il nuovo lavoro dei comici veneziani **Carlo&Giorgio**, "lo spettacolo più breve del mondo" che nasce dall'osservazione del presente, arriva nel circuito Ert con la regia di **Gioele Dix**.
Venerdì 3 alle 20.45, a Grado, e sabato 4 alle 21, a Polcenigo

'Viva la vida'
Al 'Rossetti' in Sala Bartoli, **Pamela Villoresi** interpreta Frida Khalo, accompagnata da **Lavinia Mancusi** e dalla *body painter* **Veronica Bottigliero**.
Da venerdì 3 a domenica 5 alle 21, a Trieste.

'Il tartufo'
Il capolavoro di Molière, scrittto contro l'ipocrisia dei bigotti, al 'Rossetti' nella stagione del Teatro Stabile del Fvg con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**, quest'ultimo anche regista.
Venerdì 3 e sabato 4 alle 20.30 e domenica 5 alle 16, a Trieste

'Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?'
Altre date nel circuito Ert per **Vanessa Incontrada** e **Gabriele Pignotta**, con il ritratto della generazione dei quarantenni di oggi.
Venerdì 3 e sabato 4 a Maniago, domenica 5 a Muggia, lunedì 6 a Tolmezzo e martedì 7 a Gemona

Piccolipalchi
La rassegna teatrale per famiglie ancora al Centro Polifunzionale Ottagono con *Gira gira. Danza la vita*, ideato e coreografato da **Maria Ellero** e **Virginia Spallarossa**, dedicato ai bambini dai 12 mesi in su.
Domenica 5 alle 16 e alle 17.30, a Codroipo

'Lisistrata'
Al Teatro 'Bobbio', **Amanda Sandrelli** interpreta un personaggio che imperversa da quasi 2500 anni, dal lontano 411 a.C., sulla stupidità, l'arroganza, la vanità e la superficialità degli uomini.
Domenica 5 alle 16.30, a Trieste

'Lo stato dell'arte'
Il **Circo all'Incirca** e **Angelo Floramo** insieme sul palco del 'Ristori' con uno spettacolo multidisciplinare che chiude il progetto sul Patriarcato riportando il pubblico al '500.
Domenica 5 alle 17.30, a Cividale

'Il vangelo delle beatitudini'
Dopo i trionfi in Francia arriva in Italia, grazie al **Teatro dell'Elfo**, il testo di Cyril Gely sulla notte in cui il destino di Parigi dipese dalla decisione di un generale tedesco, con **Elio De Capitani** e **Ferdinando Bruni**.
Lunedì 6 e martedì 7 alle 20.45, a Monfalcone

LA MUSICA

Fabrizio Bosso e Rosario Giuliani
Al 'Pasolini' due grandi interpreti del jazz italiano e internazionale e la loro *'Connection'*, un percorso emotivo che nasce dall'incontro umano e musicale.
Venerdì 3 alle 20.45, a Cervignano

'Let the music play'
Al 'Giovanni da Udine', il *Ceghedaccio* propone la disco anni '70-'80 con la **Symphony Orchestra Fvg** diretta da **Denis Feletto**.
Venerdì 3 alle 20.45, a Udine

'Il barbiere di Siviglia'
Le musiche di Rossini nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Verdi, con direzione di **Francesco Quattrocchi**.
Venerdì 3 e sabato 4 alle 20.30, domenica 5 alle 16 e martedì 7 alle 20.30, a Trieste

Coro Polifonico di Ruda
La pluripremiata formazione al 'Nuovo' con uno spettacolo intitolato *Contrasti sonori - Sacro, profano e musiche da film*.
Sabato 4 alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo

'Carta Bianca al Duo Sinossi'
La stagione cameristica di Chamber Music nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia con due serate con **Marianna Sinagra** (violoncello) e **Lorenzo Cossi** (pianoforte) e diversi ospiti.
Sabato 4 e domenica 5 alle 19, a Trieste

'In viaggio per Salisburgo'
La mini rassegna della Società dei Concerti Trieste parte nel Teatrino del Castello e in Sala Pax col **Lumen Harmonicum**.
Domenica 5 alle 11 a Valvasone e alle 18.30 a Savorgnano al Torre

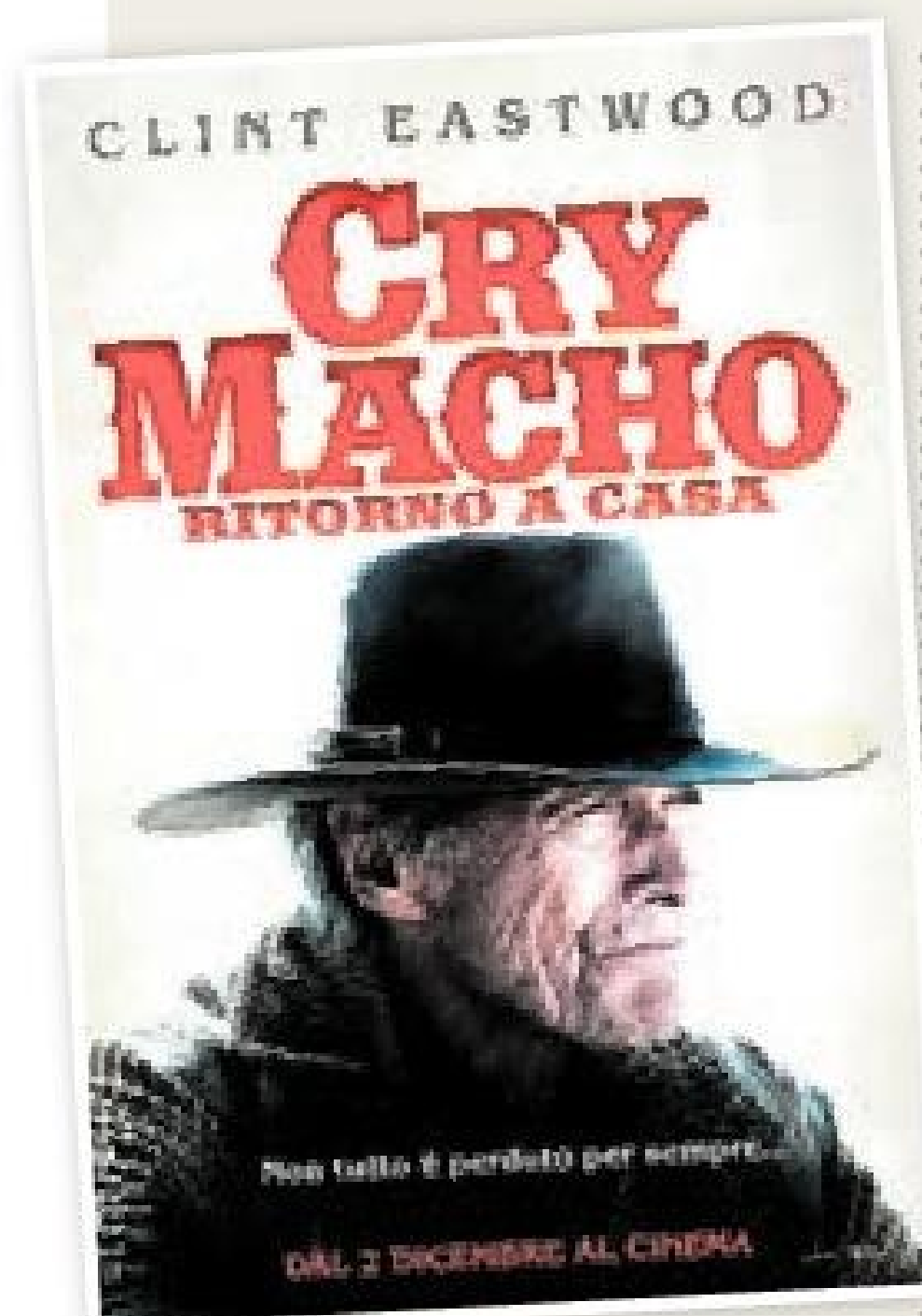
Polifonica friulana 'Jacopo Tomadini"
Un nuovo progetto dopo due anni di silenzio nel Santuario di Madonna di Rosa con una serata intitolata *Rigore barocco*.
Martedì 7 alle 20.45, a San Vito al Tagliamento.

GLI INCONTRI

Fotografia Zeropixel
Il festival della fotografia analogica propone in Sala Luttazzi una conferenza del giornalista e critico **Michele Smargiassi**.
Venerdì 3 alle 17, a Trieste

'Leo su Leo: un poeta (si) racconta'
Presentazione del libro+dvd (Edizioni Kappa Vu) con intervista di **Stefano Lizier** a **Leonardo Zanier**, al Centro Meneute di Avilla.
Venerdì 3 alle 20.30, a Buia

'Si può fare'
Al Centro Balducci, presentazione del libro di **Antonio Silvio Calò** e **Silke Wallemburg** sul modello europeo di accoglienza diffusa, con prefazione di **David Sassoli**.
Venerdì 3 alle 20.30, a Zugliano

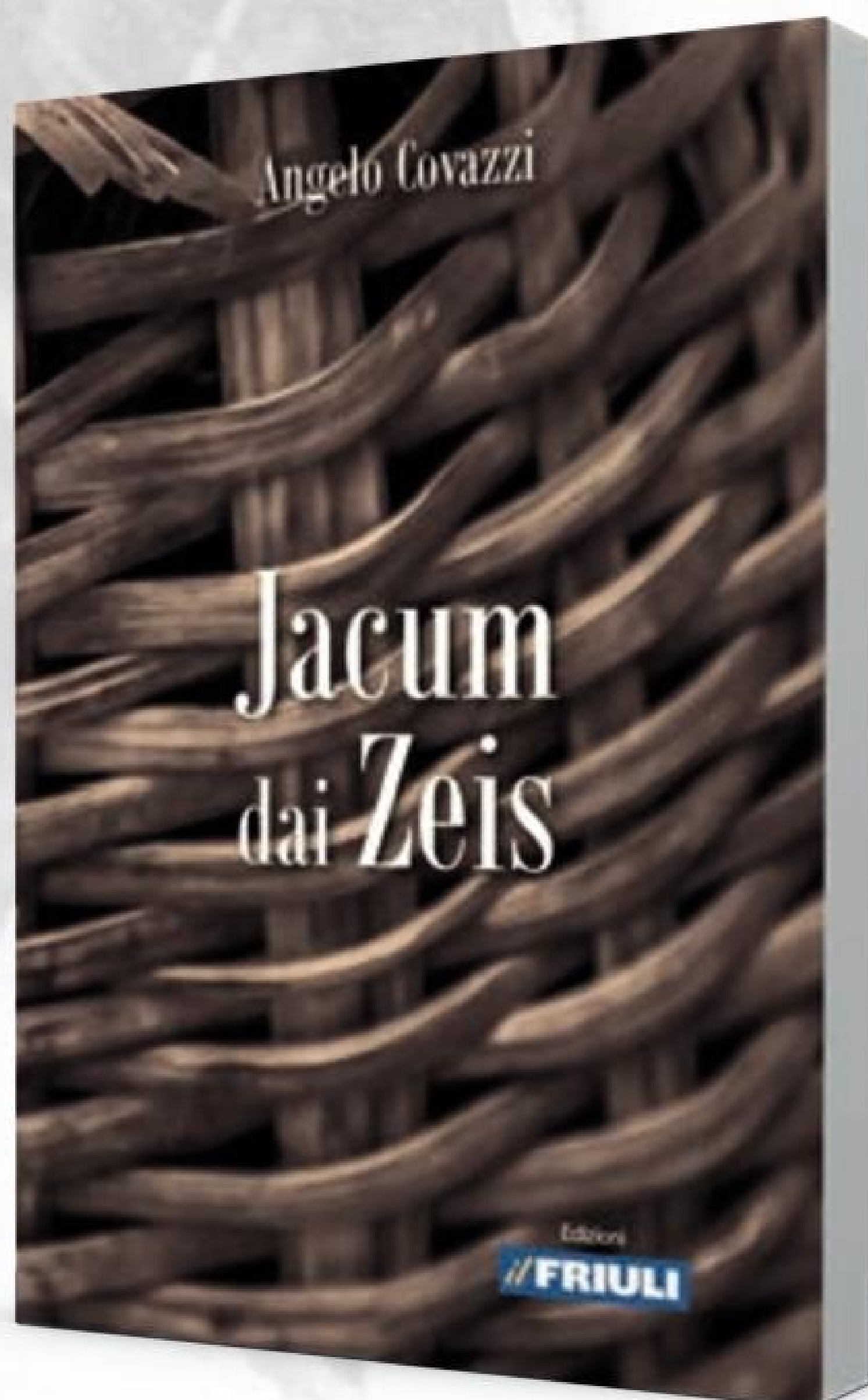
CINEMA 3 - 9 DICEMBRE

CRY MACHO di Clint Eastwood
★★★★★
Mike Milo (Clint Eastwood), vecchia gloria del rodeo, per colmare un debito con il padrone di un ranch di cavalli accetta di andare in Messico per riportare il giovane Mike negli Stati Uniti. La missione si rivelerà piuttosto complicata e non priva di rischi. Sarà, però, anche l'occasione per Rafael e Mike di mettere a posto le proprie esistenze. A 91 anni Clint Eastwood torna al cinema con un altro film dove ancora una volta le generazioni si mettono a confronto
Nei Cinema 1-3-4-6-7-8-9-10-12

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE di Chris Columbus
Torna in sala per i suoi primi 20 anni il film che ha portato per la prima volta sul grande schermo le avventure di Harry Potter e dei suoi amici.
Nei Cinema 2-3-4-5-9-10

CLIFFORD IL GRANDE CANE ROSSO di Walt Becker
Clifford è un cagnolino rosso che in una notte diventa alto due metri e desta la curiosità di un imprenditore che fa esperimenti sugli animali.
Nei Cinema 3-6-10

CARO EVAN HANSEN di Stephen Chbosky
Basato sul musical del 2015, l'adattamento cinematografico mantiene come attori solo il protagonista Ben Platt e Colton Ryan che interpreta Connor.
Nei Cinema 3-4-6-7

CATERINA CASELLI UNA VITA, CENTO VITE di Renato De Maria
Il racconto in prima persona di Caterina Caselli che si svela in un dialogo intenso e serrato tratteggiando la figura di una donna che ha fatto della sua passione per la musica la vocazione di un'intera vita.
Nei Cinema 2-3-4-6-8

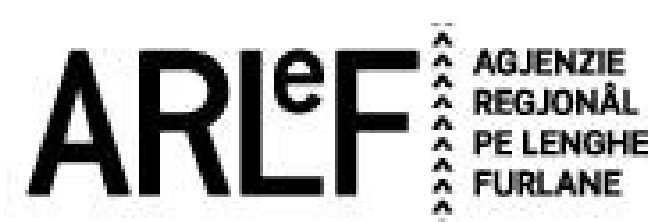
1 - **Udine** Cinema Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax; 11 - **Cinecity** Lignano; 12 - **The Space Cinema** Trieste

In edicule cul nestri setemanâl

A cent agns de muart di Giacomo Bonutti, cognossût tant che Jacum dai Zeis, un progjet al vûl fâ riscuvierzi la impuartance de sô figure inte culture popolâr furlane.

A cento anni dalla morte di Giacomo Bonutti, meglio conosciuto come Jacum dai Zeis, un progetto intende far riscoprire l'importanza della sua figura nella cultura popolare friulana.

promovût di
promosso da

cu la poie di *con il sostegno di*

in colaborazion cun
in collaborazione con

colaboradôrs *partner*

Citât di Codroip
Città di Codroipo

Comun di Pucinie
Comune di Pocenia

Comun di Talmassons
Comune di Talmassons

cul patrocini di
con il patrocinio di

Con qualche rinforzo, credo che la squadra potrà fare un girone di ritorno migliore

IL MERCATO DI GENNAIO si avvicina e probabilmente, nonostante un gruppo di più elevata qualità rispetto a quelli passati, serviranno comunque nuovi innesti in difesa e in mediana

ANCHE STAVOLTA C'E' DA RIPARARE

Monica Tosolini

Nonostante i risultati e la classifica siano stati finora tutt'altro che incoraggianti, **Gianpaolo Pozzo** continua a parlare di ritorno in Europa. Lo sappiamo, il *Paròn* è un noto precursore, ci vede lungo… ma stavolta, quanto? Si parla di squadra di qualità, di decimo posto come obiettivo minimo. Eppure è ancora tanto lontano.

Troppi giocatori stanno deludendo le attese ed è comunque vero che, nell'organico allestito in estate, qualcosa stia palesemente mancando. La società, per ora, si guarda bene dall'affermare una cosa simile e il mercato attualmente è tema tabù. Certamente, diranno poi, qualcosa si farà: se non altro per trovare collocazione a elementi come **Teodorczyk, De Maio**. Magari anche **Nestorovski** e probabilmente **Jajalo**: giocatori che non rientrano nel progetto bianconero.

Ma se ad una rosa che era già stata adeguatamente ridotta in estate leviamo altri pezzi, è chiaro che si debba gioco-forza trovare dei sostituti. In porta, in questo momento, c'è fin troppa abbondanza. Tre sono i portieri 'ufficiali': **Silvestri, Padelli** e **Santurro**. Ma tra i convocati, al momento, oltre ai primi due, trova posto uno tra **Carnelos** e **Piana** mentre il sopracitato Santurro si è visto solo nel secondo tempo dell'amichevole con il Koper. Comunque sia, in quel reparto l'Udinese è più che coperta.

Il reparto che ha bisogno di interventi è senza dubbio il centrocampo. In regia, Walace non basta

In difesa, invece, non tutto sta andando per il meglio. **Becao** e **Samir** hanno un rendimento all'altezza, ma inspiegabilmente chi sta mancando è **Nuytinck**, il capitano, *Brambo*. Forse risente più degli altri del passaggio dalla linea a tre a quella a quattro, forse la stagione non è nata per lui sotto la migliore stella. Sta di fatto che non riesce ad essere più convincente. Comunque non sarà lui il sacrificato. Piuttosto, la società riflette sempre su **De Maio,** che in estate sembrava avere mercato. **Perez,** ovviamente, non si discute: sta prendendo confidenza con il campionato italiano e può essere una soluzione per il futuro. Ma serve un ulteriore rinforzo. Non certo quel **Glik**, già accostato all'Udinese in estate, che sta deludendo anche a Benevento e che comunque ha un ingaggio troppo elevato per i parametri bianconeri. Potrebbe arrivare uno dei soliti giovani stranieri sconosciuti da preparare per il futuro prossimo.

Serve sicuramente un mediano: Gotti si affida a **Walace**, uno che recupera palloni ma non li smista, forse, come dovrebbe. **Arslan** è un interditore, Jajalo rimane un giocatore troppo lento per il calcio che si dovrebbe proporre. Forse tra gli svincolati, qualche occasione ancora si trova? O si sfrutterà la famosa sinergia con il **Watford**, l'altra squadra dei Pozzo che pure non naviga in un mare tranquillo? Sarà il caso anche di capire se muoversi per trovare un sostituto di **Pereyra** o se farsi bastare i vari **Makengo, Pussetto, Forestieri, Success,** ragionando sul diverso impiego di ognuno.

L'attacco ha parecchie frecce al suo arco. Se fosse ceduto **Nestorovski,** si potrebbe pensare ad una alternativa. Ma questo è chiaramente l'ultimo dei problemi. Prima c'è quello di cercare di dare stabilità ad una squadra che scricchiola troppo, anche in panchina.

Opinioni

Vista la resa di Forestieri, mi aspettavo che il tecnico riuscisse ad avere più fiducia in lui

(IN)FEDELE ALLA LINEA Adriano Fedele

I giocatori ci sono e rendono per quello che viene chiesto loro di fare

Ho visto con i miei occhi la caviglia di Deulofeu dopo il pestone: era davvero messa male

Dopo quindici giornate di campionato, l'Udinese 2021/22 è ancora una squadra per certi versi indecifrabile. La resa non è stata quella che ci si aspettava dopo l'esaltante partenza, con il pareggio imposto alla Juve e le due successive vittorie. Ad un certo punto, però, il giocattolo sembrava rotto. La squadra, ma non è una novità, non riesce a trovare continuità di rendimento ed è naturale che questo scateni interrogativi sui veri o presunti mali. Io premetto che non intendo entrare nella questione allenatore e che non mi permetto di giudicare le sue scelte tattiche. Concordo con chi sostiene che la squadra c'è, e sinceramente non vedo problematiche in questo gruppo.

Gerard Deulofeu

E' capitato che ci fosse qualche fastidio che ha riguardato determinati singoli (ho visto io stesso la caviglia di Deulofeu dopo il pestone e posso assicurare che era davvero impressionante; anche Pussetto ha sofferto parecchio a causa del ginocchio), ma non tanto grave da compromettere il rendimento dell'intera squadra. Alla quale, secondo me, manca semmai a volte la giusta aggressività in campo: lo abbiamo visto in maniera evidente contro il Genoa, squadra contro la quale era lecito aspettarsi ben altro atteggiamento. Per cui non è proprio il caso di parlare di giocatori che 'non rendono', ma di calciatori che forse vanno fatti giocare in altro modo. Di fatto, noi non li conosciamo bene perché li vediamo rendere solo per il tipo di gioco che Gotti chiede loro. E forse non è quello che riesce a permettere a tutti di esprimersi al meglio. Poi sul perché l'allenatore non dia maggiore spazio a uno come Forestieri, che segna un gol ogni 25 minuti, si può sempre discutere.

Detto questo, ribadisco e sottolineo che non intendo criticare il sistema tattico di Gotti, perché per me il problema sta tutto nell'atteggiamento della squadra in campo. A volte c'è l'idea che comunque si debba puntare a portare a casa il punticino, ma questo pensiero andava bene per quando c'erano ancora i due punti per la vittoria. Difficile capire se i punti che abbiamo siano quelli giusti. Sicuramente va detto che qui ci sono tanti giocatori bravi.

Tanti si chiedono se la squadra sia sempre con Gotti. Io non lo so, ma di sicuro fa quello che dice lui. Adesso, però, bisogna solo pensare a raggiungere quota 21 punti entro la fine del girone di andata: solo così, se al ritorno si replicano i risultati, si può raggiungere la salvezza. E pazienza, poi, se la società chiede di più.

QUI WATFORD Servono punti, mancano i pareggi

Le sconfitte con Leicester e Chelsea, che mantengono il **Watford** nella zona calda della classifica di Premier, con soli 3 punti di vantaggio sulla terzultima, hanno dato segnali confortanti a mister **Ranieri**, convinto che, continuando a giocare così, la squadra si salverà. Il tecnico è soddisfatto di come la squadra sta interpretando le sue indicazioni ed è convinto di centrare l'obiettivo. Contro la capolista Chelsea, i gialloneri meritavano almeno il pareggio, risultato con lui mai ottenuto. Per ora, , in 7 gare alla guida degli Hornets, ha ottenuto 5 sconfitte e 2 vittorie, 9 gol fatti e 16 subiti. Il prossimo appuntamento sabato 4 a Vicarage Road contro il City. Non di certo l'avversario ideale per chi è alla ricerca di punti salvezza.

QUI PORDENONE È arrivata la prima vittoria, ma non basta

Finalmente il Pordenone ha conquistato la prima vittoria in campionato, nell'unica gara delle 15 fin qui disputate in cui è riuscito a non prendere gol. Segnali confortanti erano arrivati già dalla sfida di Frosinone, che i padroni di casa erano riusciti a pareggiare solo nel recupero. Un successo amaramente sfumato allora, ma che non ha abbattuto la truppa di **Tedino** che al 'Teghil' ha saputo rifarsi. Agganciato il Vicenza, con il Crotone ad un solo punto, per il Pordenone dovrebbe essere arrivato il momento giusto per risalire la classifica. A Benevento sabato 4 non sarà facile, ma contro Cosenza al 'Teghil' e il Crotone in Calabria bisognerà confermare di aver intrapreso la strada giusta.

Con lo speck di Sauris, la cipolla di Cavasso, la soppressa e il formadi frant... e a ognuno l'abbinamento con il giusto vino

Panettoni sì, ma salati

NOVITÀ PER NATALE. La moda del momento interpreta in moda originale un grande classico. Ecco chi in Friuli li produce e li distribuisce ai ristoranti

La moda delle feste natalizie di quest'anno? Il panettone ovviamente, ma in versione salata. Si stanno diffondendo, infatti, diverse ricette che interpretano il 'dolce' tipico in qualcosa di nuovo, di gourmet, con ingredienti selezionati. E anche il Friuli è della partita.

Un'iniziativa per dotare i locali di queste specialità che in più utilizzano presidi Slow Food arriva dalla collaborazione tra la pasticceria Dolcevita di Codroipo e il distributore specializzato Soplaya. Ed ecco tre panettoni salati che si potranno degustare, ovviamente sempre con il giusto abbinamento del vino.

Il primo è il panettone con speck di Sauris, cipolla di Cavasso e della Val Cosa e formaggio latteria di Pradis, lavorato a latte crudo. Si tratta di una ricetta premiata l'anno scorso come terzo miglior panettone d'Italia. Ideale con le bollicine.

Una fetta di un panettone salato

Un'altra formula vede abbinata la soppressa e birra ambrata agricola, capace di unire armoniosamente la sapidità del salume artigianale con le note caramellate della bevanda. Questo è ottimo servito come aperitivo, magari accompagnato da un bel boccale di birra, fresca di spillatura.

Terza proposta, infine, vede due eccellenze della nostra terra: il prosciutto crudo di San Daniele e il Formadi Frant. In questo caso il matrimonio è tra la delicatezza delle cosce e la sapidità del formaggio che nasce dall'antica arte del recupero e restituisce nuova vita a quelle forme di formaggio che, per difetti estetici, non risultano adatte al commercio, sminuzzandole e unendole a panna, latte e spezie. In questo caso l'abbinamento ideale è con un vino bianco aromatico, come il profumato Sauvignon.

I panettoni salati possono essere impiegati per gustosi aperitivi. Il modo migliore per assaggiarli è al naturale, ma c'è chi ama accompagnarli con sottoli e sottaceti fatti in casa, salumi e affettati artigianali, nonché formaggi di media e lunga stagionatura.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 3 dicembre

SABATO 4 dicembre

DOMENICA 5 dicembre

Sapori

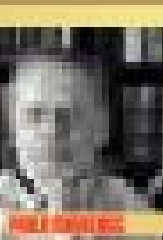
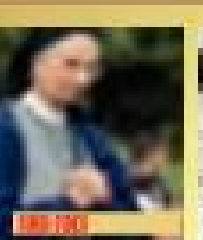
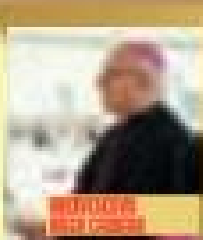
MONTASIO FORMAGGIO DOP

LA RICETTA a cura del Consorzio Montasio Dop

Rosti di patate dolci e miele all'arancio

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 600 gr di patate dolci americane bianche, 50 gr di burro, zucchero, scorza di arancia, 60 gr di miele millefiori, 1 bacca di vaniglia, 80 gr di Montasio mezzano grattugiato.

PREPARAZIONE: lavare e pelare le patate americane, grattugiarle con la grattugia a 4 facce utilizzando la grana più grossa. Mescolarle quindi in una ciotola con poco zucchero, il Montasio e i semi di vaniglia. Scaldare una padella con pochissimo burro, disporre quindi le patate (dandogli la forma desiderata) formando uno strato alto circa 1 cm. Cuocere a fuoco medio-basso con il coperchio fino a raggiungere la giusta cottura, girare quindi il rosti e continuare la cottura. Nel mentre, grattugiare la scorza dell'arancio e aromatizzare il miele. Quindi pelare a vivo l'arancia e ricavarne degli spicchi. Una volta pronto il rosti di patate, impiattarlo e servirlo con il miele e gli spicchi di arancia.

www.montasio.com

NOVELLA DEL FABBRO

nativa di Forni Avoltri; scrittrice in Marilenghe, nella variante dell'Alta Val Degano; studiosa della storia e delle tradizioni della Carnia; ricca la serie delle sue pubblicazioni ed interventi nelle televisioni e radio del Friuli.

A Novella Del Fabbro
tant che une bueresine frescje e profumade di nêf e di flors de Gargne 'e rive in Furla nie le sô poesie a ricuardâ les vieres lidris de marilenghe e dal nestri popul

BRUNO TELLIA

sociologo, professore negli Atenei di Trento, Trieste e di Udine (1979-2013; ha sviluppato innumerevoli studi sul Friuli del post-terremoto e sull'evoluzione della società friulana, sia nei corsi universitari che per le istituzioni regionali e nazionali.

A Bruno Tellia
tes aules de Universitât di Udin a schiries di studens ma ancje tai studis e interventis pes istituzions al à pandût le sô sience de umanitât par miôr cognossi el Friûl e progje taj l'avigni

> Di lui si dice: un grande, affascinante cantore della Piccola Patria, mai chiuso nei confini regionali

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

Rinascono i vini all'ombra e al sole

TARCENTO
LUOGO DI NASCITA NEL 1894 DEL GIORNALISTA E SCRITTORE, MORTO POI NEL 1957

Si è scritto molto, negli ultimi mesi, di Chino Ermacora, in occasione della presentazione del documentario "La Sentinella della Patria", da lui realizzato nel 1927 per conto dell'Istituto Luce, nella edizione restaurata per la seconda volta (lo aveva già fatto nel 1997) dalla Cineteca del Friuli. Lodevole iniziativa, supportata dalla Regione e dalla Fondazione Friuli.

Poco, invece, si è detto – e ci sembra opportuno farlo qui - di un'altra meritoria impresa, realizzata senza clamore e senza sponsor da un editore appassionato di enogastronomia, Alessandro De Bastiani, che ha ristampato (edizione anastatica) due volumi spesso citati ma ormai pressoché introvabili dello scrittore tarcentino: "Vino al sole" (prima edizione nel 1930) e "Vino all'ombra" (1935). Chi scrive conserva come reliquie una copia di entrambi ed è orgoglioso di aver prestato all'editore "Vino al sole" per ricavarne le lastre della nuova edizione.

Ristampati i libri (ormai introvabili) dedicati all'enologia regionale scritti da Chino Ermacora negli Anni '30

Chino Ermacora in una foto d'epoca

Prima di parlare dei due libri, una telegrafica biografia di Chino Ermacora: nato a Tarcento nel 1894, giornalista e scrittore, fondatore nel 1924 della rivista "La Panarie", è sepolto all'ombra della chiesetta di Sant'Eufemia dove ogni anno la Società Filologica Friulana lo ricorda il 25 aprile, giorno anniversario della sua morte avvenuta nel 1957. Chi volesse saperne di più vada a guardarsi in internet il Dizionario biografico dei friulani. A noi piace ricordarlo con le parole di Giampiero Rorato, che per conto di De Bastiani ha curato i due volumi ("Vino all'ombra" è uscito nel 2018, "Vino al sole" alla fine del 2020): "Un grande, affascinante cantore della Piccola Patria, mai chiuso nei confini regionali... una delle più belle personalità della prima metà del secolo scorso, un grande e geniale friulano". Rorato – lui pure giornalista e scrittore, storico della gastronomia del Triveneto e non solo – è veneto, come l'editore. Nessuna meraviglia: tra le due guerre del secolo scorso, la Provincia del Friuli (allora si chiamava così) faceva parte del Veneto (che si chiamava Venezia Euganea). Ed in entrambi i libri, i racconti di Chino Ermacora spaziano dall'Isonzo al Piave e oltre...

Per questo (oltre che, immaginiamo, per giustificati motivi di cassetta) De Bastiani sulla copertina di "Vino all'ombra" ha ripreso come sottotitolo la frase "Guida sentimentale delle osterie del Trevigiano, del Friuli e di Trieste" utilizzata nel secolo scorso per la pubblicità dell'opera. E in effetti, il viaggio tra le osterie del cuore inizia da Conegliano... e, quasi profetico, il primo vino di cui Chino tesse le lodi è il Prosecco "pieno e profumato, temperato dal sottile e grazioso Verdiso". Non diciamo di più, per non guastare il piacere della lettura; ma prima di arrivare in Friuli il pellegrinaggio sosta a Treviso, Vittorio Veneto, Asolo, Valdobbiadene, Caorle... Anche "Vino al sole" spazia fuori dai confini della Piccola Patria; addirittura prende il nome dall'insegna di un'osteria di Salionze, "un piccolo borgo adagiato su un'altura alla sinistra del Mincio". Se volete andarci, sappiate che è una frazione del comune di Valeggio; non troverete – noi non l'abbiamo vista – l'osteria di Chino, ma potrete consolarvi con i tortellini "nodo d'amore" (a Valeggio, andate a colpo sicuro dalla Nadia, ristorante Alla Borsa).

Se per Natale volete fare felice qualche amico appassionato di vino e dintorni, ma non volete aumentare il suo consumo di calorie, i 'vini' di Chino Ermacora potrebbero essere il regalo giusto. Se li acquisterete per uso personale, potrete divertirvi a scoprire (e non sono poche) le insegne che ancora oggi – a quasi un secolo di distanza – sono pietre miliari dell'enogastronomia di casa nostra e... dintorni.

Pubblicità degli Anni '30

Producono anche melata, la pappa reale, i propoli e da poco l'idromele, quello che gli antichi chiamanato il 'nettare degli Dei'

Due cuori e 300 alveari

L'azienda Bioapicoltura Pura, con sede a Lauco, gestisce più di 300 arnie distribuite in vari punti della Carnia, tra le montagne, fino a superare i 1.500 metri

La passione per le api si è trasformata in un mestiere di coppia. Un tetto, due cuori e una fila di alveari. Ognuno ha messo le proprie esperienze con un'attenzione particolare alla valorizzazione del loro paese, nel cuore della Carnia. Loro due sono rimasti caparbiamente a Lauco e hanno messo su famiglia, in barba a ogni parametro che misura impietoso i valori dello spopolamento della montagna: "Quassù c'è la nostra vita, basta volerlo si trova tutto ciò che è essenziale". Sicuramente c'è la materia prima della loro attività, ovvero l'ambiente integro che dà sostanza ai gusti e profumi dei vari mieli: "Almeno siamo lontani da pesticidi e inquinamento e questo giova alla qualità del prodotto". Luca Nodale ha cominciato quasi per scherzo a occuparsi di apicoltura. Fin da piccolo coccolava le api, attratto dal loro ronzio, che è musica per le sue orecchie. Le passava da una mano all'altra, senza paura.

Si è procurato tre, quattro arnie per studiare da vicino l'organizzazione perfetta di un alveare, dove nulla è lasciato al caso: "Sapere come funziona è un'esperienza affascinante. Una lezione". Poi un anziano del paese gliene ha cedute una ventina e da lì non si è più fermato. "Luca conosce tutti i segreti di quelle bestiole", sussurrano in paese. Orietta Gressani si è subito ambientata nel 'nuovo mondo'. E ci ha messo il valore aggiunto di un'esperienza artistica maturata all'istituto 'Sello' di Udine: "Ho vinto anche una borsa di studio in Inghilterra per le illustrazioni dedicate ai bambini. Ma mi sono fermata a Lauco a fare le etichette e i loghi per la nostra attività, anche questa è creatività".

L'unione fa la forza. È nata così, una decina di anni fa, la piccola azienda familiare Bioapicoltura Pura, che caratterizza l'attività dei 'coniugi del miele'. Gli alveari sono più di trecento, sparpagliati in vari luoghi della Carnia per sfruttare le opportunità delle alte quote. Ogni montagna ha i suoi mieli grazie alla ricchezza della biodiversità. La coppia di Lauco non si limita a un monoprodotto, seppur ricavato da varietà diverse di materia prima: tarassaco, acacia, tiglio, castagno, rododendro, millefiori. Nelle lavorazioni c'è spazio per la melata, la pappa reale, i propoli, il polline fresco; da un po' di tempo anche per l'idromele, che nella storia viene definito il 'nettare degli Dei', una bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione di una soluzione

Il prossimo loro sogno è l'apertura di una fattoria didattica, pensata in un piccolo villaggio costituito da casette in legno

APICOLTORI

MESTIERE DIFFICILE: I CAMBIAMENTI CLIMATICI CAUSANO ANNATE DISASTROSE

acquosa di miele, che vale come un buon digestivo da fine pasto. Ma la forza della natura dell'azienda è il miele di tiglio, che ha ottenuto alcuni riconoscimenti a livello nazionale. Ora il sogno, che qualificherebbe anche il territorio, è l'apertura di una fattoria didattica, pensata in un piccolo villaggio costituito da casette in legno. Alzerebbe il livello dell'ospitalità.

Orietta, fisico asciutto da atleta modellato dalla grande passione per la corsa in montagna, è un'infaticabile lavoratrice che si divide tra l'azienda di famiglia e il lavoro part-time in una cooperativa di alimentari e bar. Aveva gestito per un periodo un negozio in proprio a Lauco, per poi cederlo, tenendosi però un posticino come dipendente a mezzo servizio. Anche il marito ha mantenuto un piede in un'altra attività, quella di autista. Sostengono entrambi un concetto di concretezza, in particolare in zone difficili come quelle dove risiedono: "Bisogna essere previdenti, soprattutto quando si hanno figli. L'apicoltura ha stagioni instabili, capita di tirare su poco o niente. E non esistono forme di tutela anti-crisi al pari di altri settori".

A Lauco Luca e Orietta sono diventati i coniugi del miele in armonia con la natura

La passione non basta, bisogna anche vivere. L'esempio calzante è proprio quello di questa annata maledetta, definita catastrofica in tutt'Italia. Ovunque gli apicoltori si leccano le ferite causate dagli sbalzi climatici. Sono segnalate perdite di produzione del 70-80 per cento. Una pazza primavera, con caldo improvviso, gelate e freddo ha creato problemi alle fioriture. Un disastro, perché attraverso l'impollinazione passa il benessere delle campagne e delle vallate. Sono state così azzerate alcune varietà di miele. "I fiori d'acacia – racconta con amarezza Orietta – non li abbiamo neanche visti. Diffidate se qualcuno vende quel tipo di prodotto". Non è andata meglio con il tarassaco. Oltre al danno la beffa: la produzione è scarsa e parte del nettare serve alle api con la necessità di integrarlo con alimenti artificiali. Una crisi senza paracadute, perché mancano le strategie di sostegno di un settore messo in ginocchio. Orietta è sconsolata: "Siamo un po' figli di un dio minore".

La Bioapicoltura Pura produce vari tipi di miele esaltando le biodiversità delle montagne carniche. Con il miele di tiglio della zona di Caneva di Tolmezzo, l'azienda ha vinto il primo premio nazionale

Frecce Tricolori: cambio al comando

RIVOLTO. Nell'hangar del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori", la cerimonia di avvicendamento al Comando della Pattuglia Acrobatica Nazionale, tra il Tenente Colonnello Gaetano Farina e il pari grado Stefano Vit. Come da tradizione, la cerimonia a terra è stata preceduta dal simbolico passaggio di consegne in volo. Vit, 24° comandante della Pan, ha detto: "scriveremo insieme un altro capitolo di questa meravigliosa avventura, lo scriveremo aiutandoci reciprocamente, condividendo i successi e sostenendoci l'un l'altro di fronte alle difficoltà, sempre a testa alta".

ARTIGLIERI PER Santa Barbara

BUTTRIO. Si è celebrata domenica la festa in onore di Santa Barbara organizzata dalla sezione locale dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Numerose le autorità civili e militari presenti per onorare la patrona del paese.

"Sono appassionata di danza e fotografia. Vorrei diventare fotomodella e criminologa"

DEBORAH DAL BO'

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

19 ANNI DI VILLORBA, studia lingue e marketing, si definisce estroversa e testarda.

Quali sono i tuoi hobby?
Musica, danza e fotografia.

Il tuo sogno nel cassetto?
Diventare una fotomodella e una criminologa.

Se tu fossi un animale?
Vorrei esserne due: un delfino per la libertà e un leone quale simbolo di potere.

Il viaggio ideale?
A New York.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Cuant che son 6 oris che tu sês in ostarie e la femine a ven a prelevati di persone

Natale 2021 a Cormons

Tanti eventi per tutta la famiglia che vi faranno divertire, ridere, emozionare

Sabato 4 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

Piazzale Pollo ore 18.00
Inaugurazione Presepe

Domenica 5 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

Piazza Libertà
ore 11.30 - 12.00
Animazione con i ragazzi del Grest

Piazza Libertà
ore 12.00 - 13.30
Il grande arrivo di San Nicolò

Martedì 7 dicembre
Teatro Comunale ore 20.45
"Divine Comedie" Spettacolo in lingua friulana con i Trigeminus - Nell'ambito del Festival teatrale internazionale "Castello di Gorizia" del Collettivo Terzo Teatro

Mercoledì 8 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

Piazza Libertà ore 17.30
Concerto "Banda Città di Cormons"

Piazza Libertà
ore 18.00 - 18.15
Accensione Albero di Natale

Venerdì 10 dicembre
Piazza Libertà
ore 15.30 - 18.00
Mercatini di Natale

"Skaupaz Toifl" ore 17.30

Sala Civica ore 18.00
Dora 100 - Dora Bassi un'artista del Novecento

Sabato 11 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

Piazza Libertà
ore 10.30 - 12.00
Letture sotto l'albero per i più piccoli con i lettori volontari della Biblioteca di Cormons

Centro cittadino ore 17.30
Coro alpini itinerante con i Bar del Centro e Coro Ardito Desio

Teatro Comunale ore 20.30
La magia del Natale. Colonne sonore per la solidarietà

Domenica 12 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

TELETHON (ORE 8.00 - 17.00)
Il centro storico ospita le celeberrime staffette podistiche non competitive destinate alla raccolta fondi per la ricerca sulle malattie genetiche rare

Giovedì 16 dicembre
Teatro Comunale
"Coppia aperta quasi spalancata" Stagione teatrale

Sabato 18 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

ore 10.30 - 12.00
Letture sotto l'albero con i lettori volontari della Biblioteca di Cormons

Babbo Natale Bikers

ore 15.30
Gruppo teatrale "Rompiscena"

ore 16.30
Trampolieri e Mangiafuoco

Domenica 19 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

Laboratori creativi (ore 11.00)

Teatro per i bambini (ore 15.30)

Coro Gospel (ore 17.00)

Spettacolo Mangiafuoco (ore 17.45)

Venerdì 24 dicembre
Piazza Libertà
ore 10.00 - 18.00
Mercatini di Natale

telefriuli

DAL 3 AL 9 DICEMBRE

LO SCRIGNO

Il mercato di San Nicolò a Monfalcone

Martedì 7 dicembre alle 21 andrà in onda la puntata dello Scrigno che sarà interamente dedicata ad una tradizione molto sentita in regione e in particolare nella zona dell'Isontino. Un approfondimento verrà dedicato al mercato di San Nicolò, che da decenni si svolge nel centro di Monfalcone. Saranno proposte le testimonianze di chi, oggi adulto, si ricorda perfettamente di quando frequentava il mercatino da bambino. E poi racconti e aneddoti legati al Natale che si avvicina. Alla trasmissione parteciperà anche un volontario della Lilt che parlerà della vendita delle stelle di Natale, al fine di raccogliere fondi per la ricerca.

Martedì 7 dicembre, ore 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale
in friulano

SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 3

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Taj Break – un altri zir

SABATO 4

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
12.45 Bèker on tour
13.00 Messede che si tache
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
18.30 Concerto ANBIMA – Milite ignoto cittadino d'Italia
19.00 Tg
19.15 Concerto ANBIMA – Milite ignoto cittadino d'Italia
20.15 Qui Udine
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.00 Effemotori
23.00 Start

DOMENICA 5

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
12.45 Beker
14.15 Start
14.30 Economy Fvg
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
20.15 Effemotori
20.45 Qui Udine
21.00 Replay
22.00 Basket Pallacanestro Fiorenzuola Vs Ueb Gesteco Cividale

LUNEDÌ 6

06.30 News, cappuccino e brioches
10.45 Cocco di mamma
11.15 Donne allo specchio
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.15 Gnovis
17.30 Tg
18.00 Aspettando Poltronissima
18.30 Poltronissima
21.00 A tutto campo
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 7

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
15.30 Cocco di mamma
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 8

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Donne allo specchio
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Basket Ueb Gesteco Vs Falconstar Basket Monfalcone

GIOVEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 Gnovsi
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

MILITE IGNOTO, IL CONCERTO

In diretta la Banda giovanile Anbima Fvg

Sabato sera, 4 dicembre, Telefriuli trasmetterà in diretta dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine il concerto *Milite Ignoto Cittadino d'Italia*, della Banda giovanile regionale Anbima Fvg, diretta dal maestro Marco Somadossi. L'esibizione, che gode del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine, rappresenta la conclusione del progetto che ha visto coinvolte le bande del territorio nella commemorazione del centenario del Milite Ignoto. Il concerto, che prenderà il via alle 18.30, sarà un viaggio musicale che accompagnerà il pubblico dalla Leggenda del Piave al Primo Dopoguerra, attraversando le arie celebri e i temi popolari del periodo. Il coinvolgimento dei giovani vuole essere occasione per tramandare i valori e la memoria della storia che drammaticamente ha segnato la nostra terra.

Sabato 4 dicembre, ore 18.30

MESSEDE CHE SI TACHE

Mani in pasta con i piatti del territorio

Cosa bolle in pentola nella cucina di Tiziana Bellini? Lo scopriremo insieme sabato alle 20.30, con la nuova puntata di Messede che si tache. Con i prodotti del territorio selezionati dalla nostra Friûl&food lover, sarà realizzata una ricetta della tradizione. Tiziana ci guiderà in ogni passaggio, con suggerimenti, consigli e aneddoti che riguardano la cultura enogastronomica (e non solo) del Friuli. Come sempre in cucina entrerà un ospite, che assisterà agli ultimi passaggi della preparazione del piatto e racconterà la propria storia.

Il sabato alle ore 20.30

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Ancje in Dicembar in Friûl a son usancis e tradizions popolârs. La prime e je la mascarade di Sant Nicolau (ai 6). Chest sant al è rapresentât come vescul vistît di blanc cun mitrie e pastorâl, in compagnie dai Krampus, o ben demonis, spirts des monts, vistûts di neri e compagnât di fantats vistûts di diaul. Sant Nicolau al va ator a dâ fûr regâi ai fruts.

Scoltìn insiemi

CHESTE ROBE JO O COGNOS: DI STÂ FER CUANT CHE AL È ROS

"Se il semafar al è zâl no sta a cori, basoâl! Se e je verde la lusute passe pûr dant la manute..."

Cjantìn insiemi "Educazion stradâl". Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

Cumò fâs tu!

Pontut par pontut

Va indenant a piturâ

Ridi a plene panze!

Ce non aial un pipin di nêf in Istât?
Poce di aghe!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Natale a km zero sulla vetrina online di Campagna Amica

COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Natale a km zero non è mai stato così buono e quest'anno lo sarà ancora di più! Coldiretti Friuli Venezia Giulia, attraverso Campagna Amica, ha organizzato in occasione delle feste di fine anno un modo facile per acquistare anche da casa il meglio dei prodotti delle aziende agricole Fvg presenti nei tre mercati Coperti attivi in regione sotto il marchio appunto di Campagna Amica, a Udine (in via Tricesimo 2, zona Piazzale Chia¬vris), a Pordenone (in via Roma 4) e a Gorizia (in via IX Agosto 4/b). Grazie alla vetrina online, www.laspesadicampagnamicafvg.it, sarà possibile scegliere tra le proposte di scatole di Natale contenenti le eccellenze locali e riceverle direttamente a casa propria o delle persone destinatarie del dono. È possibile inoltre acquistare direttamente o ritirare, previo ordine on-line, le scatole di Natale anche nel Mercato coperto più vicino.

L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'in¬clinazione sempre più diffusa tra i cittadini di scegliere cibo locale, sano, sicuro e garantito. Si cerca in sostanza la sostenibilità e c'è il desiderio di aiutare i piccoli agricoltori e nello stesso tempo di regalare cibo di qualità da portare nelle tavole di amici e parenti. Il km zero è anche un'oppor¬tunità per le realtà aziendali che hanno il piacere di omaggiare i propri collaboratori e dipendenti con la qualità del prodotto unita alla solidarietà per il territorio.

Scegliere le proposte regalo di Campagna Amica, utili, golose, 100% Fvg significa scegliere i prodotti genuini degli agricoltori, dunque anche sostenere il settore agricolo locale. Ma la solidarietà non fi¬nisce qui. Per ogni acquisto, infatti, una quota dell'incasso sarà devoluta a una Onlus friulana che si occupa di dare un impiego a ragazzi con disabilità, perché l'attenzione per la collettività e il sostegno alle fasce più deboli è tra i valori fondanti del progetto.

WWW.LASPESADICAMPAGNAMICAFVG.IT

DALL'ATLANTE DELLA BIODIVERSITÀ CONTADINA

ARACHIDE FRIULANA

Sono gli anni del dopoguerra e nelle famiglie friulane veniva coltivata negli orti e la sera veniva tostata sul caminetto, luogo di incontro di più generazioni.

È stata ripresa da qualche anno nelle campagne friulane la coltivazione dell'arachide: una coltura rispettosa dell'ambiente, non ha infatti bisogno di particolari concimazioni, è in grado di migliorare naturalmente la fertilità del suolo e non necessita di intensive irrigazioni.

Rappresenta uno degli snack simbolo della convivialità delle feste.